



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 24 febbraio 2025**



Prime Pagine

24/02/2025	Affari & Finanza	5
<hr/>		
24/02/2025	Corriere della Sera	6
<hr/>		
24/02/2025	Il Fatto Quotidiano	7
<hr/>		
24/02/2025	Il Foglio	8
<hr/>		
24/02/2025	Il Giornale	9
<hr/>		
24/02/2025	Il Giorno	10
<hr/>		
24/02/2025	Il Mattino	11
<hr/>		
24/02/2025	Il Messaggero	12
<hr/>		
24/02/2025	Il Resto del Carlino	13
<hr/>		
24/02/2025	Il Sole 24 Ore	14
<hr/>		
24/02/2025	Il Tempo	15
<hr/>		
24/02/2025	Italia Oggi Sette	16
<hr/>		
24/02/2025	La Nazione	17
<hr/>		
24/02/2025	La Repubblica	18
<hr/>		
24/02/2025	La Stampa	19
<hr/>		
24/02/2025	L'Economia del Corriere della Sera	20
<hr/>		

Venezia

24/02/2025	Shipping Italy	21
<hr/>		
Buoni i risultati del quarto trimestre 2024 per i porti di Venezia (+3,5%) e Chioggia (+8,8%)		
<hr/>		

Genova, Voltri

24/02/2025	Informare	23
<hr/>		
23/02/2025	Messaggero Marittimo	24
<hr/>		
23/02/2025	Ship Mag	25
<hr/>		
24/02/2025	The Medi Telegraph	26
<hr/>		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

23/02/2025	La Provincia di Civitavecchia	28
<hr/>		

Bari

23/02/2025	Bari Today	29
<hr/>		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

23/02/2025	Corriere Della Calabria	31
<hr/>		
23/02/2025	Messaggero Marittimo	32
<hr/>		
23/02/2025	Sea Reporter	33
<hr/>		
23/02/2025	The Medi Telegraph	34
<hr/>		

Olbia Golfo Aranci

23/02/2025	Agenparl	36
<hr/>		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

23/02/2025	ilcittadinodimessina.it	37
<hr/>		

Catania

23/02/2025	LiveSicilia	38
Piano regolatore portuale di Catania, le previsioni dei traffici e di crescita		

Focus

23/02/2025	Il Nautilus	40
GNV, compagnia di traghetti del Gruppo MSC, dichiara che non si può aspettare 100 anni per un bunker di Gnl		

24/02/2025	Shipping Italy	43
Novelmar annuncia la scomparsa dell'esperto broker marittimo Nanni Vignolo		

24/02/2025	The Medi Telegraph	44
La Cina si conferma la più imponente potenza marittima al mondo I numeri		

Anno 11
n° 7
Lunedì

24.02.2025



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

la Repubblica

A&F

DATI E FLUSSI FINANZIARI

Il vero soft power degli Usa
Maurizio Ricci ● pag. 18

MAKE AMERICA ALONE AGAIN

Alert protezionismo fiscale
Pietro Galeone ● pag. 19

Affari&Finanza

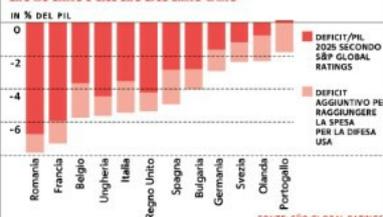
LA BATTAGLIA DELLE GENERALI

L'8 maggio i soci sono attesi all'assemblea. Il voto potrà influenzare l'operazione annunciata dal Leone con Natixis
Pons ● pag. 8-9

La difesa Ue

Maggiori spese e la Borsa festeggia

DEFICIT MANCANTE PER RAGGIUNGERE LA SPESA PER LA DIFESA USA



La Russia più forte fa paura ma la filiera europea è indietro
Carlotta Scozzari ● pag. 11

L'editoriale

FiberCop, per Kkr deve generare più cassa
Walter Galbiati

Se un fondo promette un rendimento del 20% ai suoi investitori e poi non lo mantiene rischia di compromettere la sua credibilità. È quanto sta accadendo a Kkr, il fondo di investimento Usa, con FiberCop, la società che oggi controlla la ex rete Tim. A luglio gli americani si sono messi a capo di una cordata per rilevare l'asset telefonico e hanno messo sul piatto 18,8 miliardi di euro.
● segue a pag. 18

Circo Massimo

Se le banche centrali hanno paura di Trump
Massimo Giannini

Non solo geo-politica. Non solo deportazione del popolo palestinese e real estate a Gaza o capitolazione Ucraina con annessione russa dei territori e colonizzazione americana delle Terre rare. Il "Trump-Tornado" - per usare una formula coniata dal maggiordomo della Casa Bianca in Europa, il magiaro Viktor Orban - sta già facendo disastri anche sul fronte geo-economico.
● segue a pag. 9

L'energia riparte e l'Italia frena

Il prezzo del gas torna a salire, le fonti rinnovabili stentano. L'industria chiede nuove regole contro la speculazione e alternative. Gli investimenti sul nucleare ci sono, ma all'estero
Amato, Bonotti, Greco e Santelli ● pag. 2-7

ILLUSTRAZIONE DI JACOPO ROSATI

Vuoi fare economia? Risparmia con la polizza auto a **CONSUMO**.

BE Rebel
Pay per you

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALCATI - L. 4882/60 art. 1, comma 10, art. 1, comma 20, art. 2, comma 1, art. 2, comma 2, art. 2, comma 3, art. 2, comma 4, art. 2, comma 5, art. 2, comma 6, art. 2, comma 7, art. 2, comma 8, art. 2, comma 9, art. 2, comma 10, art. 2, comma 11, art. 2, comma 12, art. 2, comma 13, art. 2, comma 14, art. 2, comma 15, art. 2, comma 16, art. 2, comma 17, art. 2, comma 18, art. 2, comma 19, art. 2, comma 20, art. 2, comma 21, art. 2, comma 22, art. 2, comma 23, art. 2, comma 24, art. 2, comma 25, art. 2, comma 26, art. 2, comma 27, art. 2, comma 28, art. 2, comma 29, art. 2, comma 30, art. 2, comma 31, art. 2, comma 32, art. 2, comma 33, art. 2, comma 34, art. 2, comma 35, art. 2, comma 36, art. 2, comma 37, art. 2, comma 38, art. 2, comma 39, art. 2, comma 40, art. 2, comma 41, art. 2, comma 42, art. 2, comma 43, art. 2, comma 44, art. 2, comma 45, art. 2, comma 46, art. 2, comma 47, art. 2, comma 48, art. 2, comma 49, art. 2, comma 50, art. 2, comma 51, art. 2, comma 52, art. 2, comma 53, art. 2, comma 54, art. 2, comma 55, art. 2, comma 56, art. 2, comma 57, art. 2, comma 58, art. 2, comma 59, art. 2, comma 60, art. 2, comma 61, art. 2, comma 62, art. 2, comma 63, art. 2, comma 64, art. 2, comma 65, art. 2, comma 66, art. 2, comma 67, art. 2, comma 68, art. 2, comma 69, art. 2, comma 70, art. 2, comma 71, art. 2, comma 72, art. 2, comma 73, art. 2, comma 74, art. 2, comma 75, art. 2, comma 76, art. 2, comma 77, art. 2, comma 78, art. 2, comma 79, art. 2, comma 80, art. 2, comma 81, art. 2, comma 82, art. 2, comma 83, art. 2, comma 84, art. 2, comma 85, art. 2, comma 86, art. 2, comma 87, art. 2, comma 88, art. 2, comma 89, art. 2, comma 90, art. 2, comma 91, art. 2, comma 92, art. 2, comma 93, art. 2, comma 94, art. 2, comma 95, art. 2, comma 96, art. 2, comma 97, art. 2, comma 98, art. 2, comma 99, art. 2, comma 100



CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 20/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 6337510
mail: servizioclienti@corriere.it



«No al metodo Twitter»
La mail, i controlli:
l'Fbi contro Musk
di **Massimo Gaggi**
a pagina 25



Gianni Pettenati, 79 anni
Addio al cantante
di «Bandiera gialla»
di **Chiara Maffioletti**
a pagina 37



Le elezioni Il rebus delle alleanze. Due gli scenari: grande coalizione o governo a tre con i Verdi. Balzo dell'affluenza: 84%

Vince Merz, raddoppia l'ultradestra

Germania, il numero uno Cdu sarà cancelliere, crollo Spd. Alice Weidel (AfD): pronti a governare

UN LEADER ALLA PROVA

di **Paolo Valentino**

Friedrich Merz sarà il sesto cancelliere federale cristiano-democratico del Dopoguerra. È come già successo con i suoi predecessori, è anche sull'Europa, sul ruolo che egli vorrà e saprà dare alla Germania nella costruzione comune, che si misurerà la sua capacità di elevarsi alla dimensione dell'incarico. È stata una costante della recente storia tedesca, che un cancelliere, di qualunque appartenenza, si trovasse davanti a una sfida europea e la superasse: Adenauer, Brandt, Schmidt, Kohl, Schröder, Merkel.

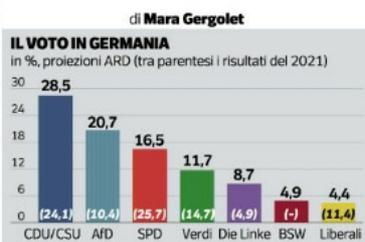
continua a pagina 32

LA SPINTA ALL'EUROPA

di **Maurizio Ferrara**

Il voto tedesco dovrebbe porre fine a un lungo periodo di debolezza e tentennamenti della Germania in Europa. Sulla questione oggi più scottante dell'agenda — ossia la difesa comune — l'attivismo e le proposte di Macron non possono certo bastare. Il buon risultato elettorale di Friedrich Merz apre spazio alla ripartenza del motore franco-tedesco. Indispensabile, come fu durante il Covid, per promuovere nuove forme di condivisione dei rischi e assicurare in modo autonomo la sicurezza collettiva.

continua a pagina 32



L'INTERVISTA / WEBER (PPE)

«Un esito che premia lo spirito della Ue»

di **Francesca Basso**

LA SQUADRA, I VOLTI

Quel cerchio magico dell'«Alternative»

di **Irene Soave**



da pagina 2 a pagina 9

LA GUERRA

Zelensky: posso lasciare se l'Ucraina entra nella Nato

di **Lorenzo Cremonesi**



A tre anni dall'invasione russa dell'Ucraina, Zelensky ha detto che sarebbe pronto a lasciare «immediatamente» la presidenza di fronte alla garanzia dell'ingresso di Kiev nella Nato: «Farò tutto il possibile per la pace», alle pagine 18 e 19

Calcio Il bomber della Fiorentina sviene. Perde il Napoli, Inter prima



L'attaccante della Fiorentina Moise Kean, 25 anni tra pochi giorni, crolla a terra e viene soccorso (Paola Garbulo/Lapresse)

Lo scontro, il sangue: spavento per Kean

di **Bocci, Condò, Nerozzi, Passerini**
Scozzafava e Tomaselli

Ancora spavento in campo per la Fiorentina. A Verona, durante la ripresa, dopo uno scontro l'attaccante Kean viene medicato per un taglio sopra l'occhio, poi rientra ma crolla a terra e viene portato in ospedale per accertamenti. In classifica il ko del Napoli a Como lancia l'Inter in testa.

alle pagine 38, 39 e 41

Gemelli La domenica dei fedeli, attesa e preghiera

Il Papa resta grave: ora ha una lieve insufficienza renale

di **Gian Guido Vecchi**



Le condizioni del Papa «restano critiche». Francesco non ha avuto altre crisi respiratorie, ma nuovi esami del sangue hanno rilevato una «iniziale e lieve» insufficienza renale, al momento sotto controllo. Il Gemelli: «Il quadro clinico complesso impone che la prognosi resti riservata».

da pagina 10 a pagina 13
Caccia, De Bac

DATAROOM

Ma gli esami in farmacia sono attendibili?

di **Milena Gabanelli** e **Simona Ravizza**

Sono davvero attendibili gli esami fatti in farmacia? La promessa è di eseguire analisi non invasive (con risparmio di tempo) con la stessa qualità dei laboratori. Ma gli studi scientifici sui margini di errore ci mettono in guardia. E poi, nessun controllo e nessun vero referto.

a pagina 27

SANMARCO INFORMATICA

Scopri tutti gli eventi del 2025!

SANMARCOINFORMATICA.COM

ULTIMO BANCO
di **Alessandro D'Avenia**

Prodigi?

Qualche giorno fa mi ha scritto un padre: «Il nostro primogenito, 9 anni, non fa altro che leggere e scrivere. Legge mentre fa colazione, mentre fa pipì e mentre si veste, in auto, in piedi appoggiato al muro o infilandosi le scarpe. L'altra sera mi fa: "Facciamo un gioco: inventiamoci a turno titoli di libri non ancora scritti!". E scrive. Tutto ciò che gli passa per la testa: romanzi d'avventura di una facciata; storie di mistero; racconti-gioco in cui si sceglie come andare avanti; scrive e disegna fumetti. Scrive dietro fotocopie sbagliate; sulla mezza pagina che ho strappato per fare un aeroplano al fratello. Quando proprio va male, scrive sui post-it. Da sei mesi ci tortura perché il suo più grande desiderio è pubblicare un libro. Chiede come si contatta una casa editrice o se il libro debba avere un numero minimo di capitoli. Quando apprende che qualche conoscente è bravo a disegnare, gli s'avvinghia addosso e sussurra: "Vorresti diventare il mio illustratore, per favore?". Non sono un genitore convinto che i propri figli siano prodigi, ma cerco di osservare i nostri con gli occhi del cuore». La lettera, che si chiude con la richiesta di qualche consiglio, contiene già le risposte che io cercherò solo di far emergere, a partire dal fatto che il tempo per riflettere e scriverla è già tutto: l'educazione si dà solo come «scollazione», ascolto da cui nasce l'azione. Perché?

continua a pagina 30

octopusenergy

Il gas è costoso, il vento no. Usiamo più vento.

Energia pulita a prezzi accessibili
octopusenergy.it

Posti italiani Sped. in A.P. - DL 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 103 Milano
50224
B 77-1120-436008





Vertice a Chigi sul referendum-cittadinanza. Tajani vorrebbe "bruciarlo" con una legge, Meloni e Salvini contrarissimi. Ma è solo finzione: il quorum è un miraggio



Lunedì 24 febbraio 2025 - Anno 17 - n° 54
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati € 3,00 - € 17 con il libro "Trattati di chat"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

GUERRA Zelensky: "Mi dimetto se entriamo nell'Alleanza"
2 italiani su 3 contrari all'Ucraina nella Nato e al 2% di Pil alle armi



◉ CASELLI E PARENTE A PAG. 4

ECONOMIA&GEO POLITICA La strategia di Trump e Putin
Le sorti di Kiev tradita e rabbiosa con gli Usa E le trame dell'Arabia



◉ BRABANT, GARAVINI E GONANEZ A PAG. 6-7 E 10-11

Ma mi faccia il piacere

» Marco Travaglio

Vuccumpria? "Santanché apre la Borsa del turismo in fiera a Bari" (Ansa, 21.2). Tutto vero.
Le grandi riforme. "Delmastro condannato a 8 mesi: Pm per l'assoluzione, ma nel collegio era forte la presenza di giudici di sinistra" (Corriere della sera, 21.2). "Delmastro condannato contro il parere dei pm" (Giornale, 21.2). "Meloni: Sentenza politica, serve la riforma. Nordio: 'Urgente cambiare la Giustizia'" (Stampa, 21.2). Presto, riunifichiamo le carriere!

Draghi fa cose. "Draghi scuote l'Unione" (Corriere della sera, 19.2). "Draghi sferza l'Europa", "Draghi striglia l'Unione" (Repubblica, 19.2). "Draghistriglia l'Ue" (Giornale, 19.2). "La sveglia di Draghi all'Europa" (Sole 24 ore, 19.2). A proposito: volete la pace o il condizionatore d'aria acceso?

Yankee go home! Dobbiamo affrontare questa dura realtà: Trump dev'essere fermato" (Enrico Letta, 18.2). "Vance ci ha dichiarato guerra, facciamogli capire che sbaglia. Il nemico numero 2 dell'Europa, dopo Putin, è l'Amministrazione Usa" (Stefano Stefanini, Stampa, 17.2). "Occidente, le illusioni pericolose. Trump e Vance occupano la casa comune... I grandi media denunciano, stigmatizzano, protestano: ma non danno l'impressione di cogliere l'enormità dei fatti e la gravità del momento... Abbiamo paura di aprire la porta e andare a vedere. Restiamo nelle nostre stanze, illudendoci di essere al sicuro. Per quanto?" (Beppe Severgnini, Corriere della sera, 17.2). Forza, atlantisti, è ora di dichiarare guerra all'America.

Esclusi i presenti. "Il rapporto choc di Nordio: 100 arresti ingiusti al mese" (Giornale, 18.2). E non ci sono più i suoi.

Scelte bizzarre. "Ci vorrebbe un amico. Sinner per allenarsi sceglie un ex tennista" (Repubblica, 17.2). Strano, pensavo un ex idraulico.

Import-export. "Gli Stati Uniti di Trump sembrano aver perso la storica vocazione a difendere i diritti e a cercare di esportare la democrazia, la democrazia" (Vittorio Sabaudin, Messaggero, 17.2). Oh no, e adesso come facciamo?
L'anti-hacker hackerato. "Parla Frattasi, capo della cybersecurity: 'Anch'io bersaglio degli hacker russi'" (Corriere della sera, 19.2). Quindi tranquilli, siamo in buone mani.

Perseguitati. "Saviano: 'La destra sta con i suoi anche se condannati. A sinistra ti mollano, vedi il caso Lucano'" (Stampa, 22.2). L'hanno solo fatto eleggere al Parlamento europeo a 15 mila euro al mese.
SEQUE A PAGINA 20



ELEZIONI FEDERALI CDU AL 29%, AFD AL 20, CROLLO SPD: GROSSE KOALITION IN BILICO

Germania, vincono le 2 destre E fanno litigare quelle italiane

PROGNOSI RISERVATA
Lieve insufficienza renale per il Papa: fedeli in preghiera
◉ GRANA A PAG. 5

POLITICALLY CORRECT
Non si oscurano le parole, ma chi le usa per odiare
◉ BONAGA A PAG. 17

AUTOLESIONISMI
Verso gli Oscar: il triste harakiri di 'Emilia Pérez'
◉ PONTIGGIA A PAG. 18



Duo Il leader Cdu Merz (a destra) e della Csu bavarese Soeder ANSA

Il neo-cancelliere Merz a caccia di alleanze. Weidel gode e si offre. Salvini tifa per lei, stoppato da Tajani. Meloni teme le larghe intese con i socialisti. Grana al G7 sulla "aggressione russa"

◉ CARIDI E SALVINI A PAG. 2-3

IL FATTO ECONOMICO
Le criptovalute di Milei che inganna l'Argentina



Dà fregature ai seguaci e millanta sui conti. Migliorano Pil e inflazione, ma è senza riserve: pagherà i debiti chiedendo altri prestiti. Per arrivare in pace al voto di ottobre

◉ LENZI A PAG. 9

» CARLO ROVELLI "Il socialismo che ce l'ha fatta"
"Cina fra green e benessere: così scavalcherà l'Occidente"

» Antonello Caporale

Professor Carlo Rovelli, lei recentemente ha commentato con accenti assai positivi le virtù del sistema politico cinese. È parso, ad alcuni, un ultras di Pechino. "La disfatta dell'U-



nione Sovietica ha mostrato che il socialismo di Mosca non aveva retto al confronto con il capitalismo. Le sinistre si sono trovate in difficoltà nel mondo intero e si sono messe a inseguire le destre".
A PAG. 8



La cattiveria

Lollobrigida: "L'abuso di acqua può portare alla morte". Oppure puoi farti la doccia con la bocca chiusa
LA PALESTRA/SILVIO PERFETTI

Le firme

◉ IN QUESTO NUMERO HANNO SCRITTO PER NOI: BOCCOLI, DALLA CHIESA, D'ESPOSITO, DOTTI, FUCECCHI, GENTILI, NAPPINI, NOVELLI, PIZZI, ROIANO, SCUTO, TRUZZI E ZILIANI





IL FOGLIO



Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele II 30 - 00122 Roma *quotidiano* Sped. in Ab. Postale - DL 163/2000 Conv. L. 46/2001 Art. 1, c. 1, D.L. 11/2017

ANNO XXX NUMERO 46

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 24 FEBBRAIO 2025 - € 1,80 + € 0,50 con **REVIEW** n. 38



L'Afd e noi. Combattere il russobrunismo anche in Italia si può. Una guida

Il voto tedesco, a tre anni dall'invasione russa dell'Ucraina, con l'avanzata (arginata) dell'Afd, specchio dell'unione degli estremi, di destra e di sinistra, a sostegno della vittoria strategica del putinismo. La libertà, in Europa come in Ucraina, è ancora un valore da difendere

Cosa tiene insieme il risultato delle elezioni tedesche e l'anniversario dell'invasione dell'Ucraina? Riavvolgiamo il nastro e arriviamo a un passo alla volta. Sono passati tre anni dal giorno in cui un eroe di nome Volodymyr Zelensky ha scelto di non alzare bandiera bianca di fronte all'invasione di un criminale di guerra di nome Vladimir Putin. Sono passati tre anni esatti dal giorno in cui i patrioti ucraini hanno scelto di difendere il proprio paese per evitare che Putin riuscisse a fare in tre giorni quello che non gli è riuscito in tre anni e che forse non gli riuscirà neppure con tutta la buona volontà possibile del presidente americano Donald Trump.

• MERZ VINCE. LA FORMAZIONE DI UN GOVERNO STABILE SARÀ DURA
Daniel Mosseri a pagina quattro

All'armi siam trumpisti L'eco torva che arriva dall'America in Europa

Se in una nostra democrazia parlamentare un potere emergente facesse un decimo di quello che sta facendo Trump alla Repubblica americana, per una volta grideremmo alla svolta autoritaria senza doverci sentire stoltamente propagandistici

Trump ha deciso che il ministero della Giustizia, e negli Stati Uniti quel dipartimento dell'esecutivo ha il comando costituzionale sui procuratori e indirizza le loro scelte con un margine forte di arbitrarietà o insindacabilità, deve essergli leale e deve conformarsi al suo potere esecutivo in funzione del mandato popolare ottenuto con il voto. Le nomine da lui fatte alla testa del giudiziario sono conseguenza di questo progetto in via di esecuzione. E si vede che ne esce. Basti dire che il sindaco democratico di New York, Eric Adams, incriminato per corruzione, è passato armi e bagagli nelle file di Trump.

Si prega per il Papa

Roma. Poco prima che il cardinale Zuppi iniziasse a recitare il rosario per affidare alla Vergine il Papa malato, la Sala stampa vaticana rendeva noto l'ultimo aggiornamento medico: le condizioni "permangono critiche", tuttavia da sabato "non ha presentato ulteriori crisi respiratorie". Ha effettuato le due unità di emazie concentrate con beneficio e con risultato del valore di emoglobina. Stabile è rimasta la piastrinopenia. Emerge però "una iniziale, lieve, insufficienza renale, allo stato sotto controllo. Prosegue l'ossigenoterapia ad alti flussi attraverso le cannule nasali". Francesco continua a essere "vigile e ben orientato". A ogni modo, "la complessità del quadro clinico, e l'attesa necessaria affinché le terapie farmacologiche possano dare qualche riscontro, impongono che la prognosi resti riservata".



NESSUN'ALTRA MARIUPOL

Le ciminiere come segnale di vita, in casa con il cappotto, le mappe nella mente di Putin e le parole di Trump che non si sentono al fronte. A tre anni dall'inizio della guerra, viaggio lungo la linea rovente che in Ucraina separa i due mondi: l'occupazione e la resistenza

di Micol Flammini

Zaporizhzhia, dalla nostra inviata. Il cielo inquinato in Ucraina è un segnale di vita: è uno dei paradossi della guerra, vuol dire che si produce, si fabbrica, si costruisce, quindi il futuro esiste e ogni giorno ha uno scopo. Il percorso che salendo dal Mar Nero porta verso l'est del paese è fatto di fumo, ciminiere, fabbriche. Si abbandona la luce del mare ghiacciaio verso la riva e l'aria si fa densa. E' un'altra dimensione, annunciata da una coltre grigia, imbiancata dall'inverno, a volte irrespirabile, spesso pericolosa e sempre indaffarata. Le città si fanno lunghe e strette, le persone meno ciarlare, l'orecchio si mette in ascolto: le sirene sono frequenti e il tempo per mettersi al riparo si accorcia, fino a diventare di qualche secondo. Da Mykolaiv, si

passa per Kryvyi Rih, le mimetiche maculano di chiazze verde ghiaccio il paesaggio, l'emergenza che l'Ucraina vive da tre anni, qui si è fatta urgenza dal 2014, l'anno del primo attacco della Russia, iniziato da sud (la Crimea) e da est (le regioni di Donetsk e Luhansk). Mentre ci si dirige verso Zaporizhzhia aumenta la sottile pochezza di viaggiare lungo una linea sottilis-

sima che separa due universi. Uno esclude l'altro: da una parte l'occupazione, dall'altra la resistenza. Chi sei, cosa puoi o non puoi fare, dipende dal lato del confine in cui ti trovi.

Zaporizhzhia è tra le grandi città più vicine al fronte. Mosca occupa il 60 per cento della regione e nelle mappe ostentate dal Cremlino, anche il capoluogo è già parte della Russia.

La libertà da difendere

Ci sono due cose più crudeli delle altre in questo terzo anniversario della guerra russa contro l'Ucraina: la prima è che il presidente della Francia oggi è a Washington e non a Kyiv,

di PAOLA PEDUZZI

perché va aggiustata un'alleanza rotta, l'Amministrazione Trump "non crede più in una comunità di valori con l'Europa", dice al Foglio Yaroslav Trofimov, capo degli inviati del Wall Street Journal, e il fracasso piomba sull'Ucraina, assieme alle bombe di Vladimir Putin. L'altra è che gli ucraini, la loro resistenza, il costo umano che sopportano soltanto loro sono diventati via da ogni commento o considerazione: s'è perso il senso di questa difesa.

La libertà ritrovata

La libertà ha un significato pratico, dice al Foglio Maksym Butkevych, grande attivista per i diritti umani, giornalista e ufficiale delle Forze armate ucraine. Quattro mesi fa Butke-

di KRISTINA BEREVINSKYI

vych è tornato a casa dopo due anni e quattro mesi in una galera russa: è stato rilasciato in uno scambio di prigionieri di guerra. Per lui, ora, ogni giorno è un processo di riadattamento alla possibilità avere di nuovo il diritto di scelta: "Entri in un bar e dici: 'Datemi un caffè', e ti chiedono: 'Di che tipo?'. Guardi il menù e hai dieci opzioni diverse: non sai quale scegliere". In prigione non esiste scelta, si obbedisce agli ordini delle guardie.

L'esercito russo non è mai riuscito a conquistare la città di Zaporizhzhia, ma poco importa: nella testa di Vladimir Putin, è possesso di Mosca e laddove i suoi soldati non sono arrivati, il capo del Cremlino vuole imporsi con la diplomazia di guerra. La città è uno di quei posti su cui si sono accaniti dittatori di vario colore e il regime russo di oggi non fa eccezione. Zaporizhzhia è una fortezza, la sua regione ha la centrale nucleare più grande d'Europa già occupata in modo spericolato dai soldati di Mosca, mentre la città ha una centrale idroelettrica che riesce a dare energia alle decine di industrie che la circondano. Le ciminiere pompano nubi dense verso il cielo e sembrano racchiudere Zaporizhzhia in uno scrigno che finora è rimasto inaccessibile all'esercito del Cremlino. "Eravamo sicuri che i russi sarebbero arrivati - racconta Mykola Kotoldiaznyh, storico e fondatore dell'associazione Impuls.Ua, che lavora con famiglie di rifugiati, bambini traumatizzati dalla guerra, madri in difficoltà - abbiamo trascorso settimane a fabbricare molotov, ognuno aveva la sua ricetta per il cocktail perfetto. Ogni casa si era trasformata in un laboratorio. Eravamo pronti a tutto, lì aspettavamo". Mentre Mykola mima il gesto di assemblare una bomba con le sue mani, si fa fatica a immaginarlo nelle prime settimane dell'invasione: è un uomo gentile, un po' impacciato, abbassa la voce ogni volta che pronuncia una parola volgare, ha gli occhiali spessissimi che sembrano schiacciargli il naso sotto al peso delle lenti.

Micol Flammini è giornalista del Foglio. Si occupa di Europa, soprattutto orientale, Russia e Israele. In libreria con "La cortina di vetro" (Mondadori, 2023).

I frammenti di un nuovo ordine, di Andrea Graziosi (negli inserti VII-VIII)
In Ucraina con il filosofo Shestov, di Marci Shore (negli inserti III-VI)
L'estratto di "Non c'è posto per l'amore, qui", di Yaroslav Trofimov (negli inserti I-II)





«SONO IO L'UNICA PATRIZIA GUCCI L'AZIENDA INVENTATA IN ASCENSORE»

Borselli a pagina 20

MATTEO TIRABOSCHI: «SENZA AUTOMOTIVE MUORE ANCHE L'INNOVAZIONE»



Casadei Lucchi a pagina 15

VIAGGIO NELLE «SCAM CITY», LE FABBRICHE DELLA TRUFFA GLOBALE

Sorbi a pagina 21



la stanza di

Vizi e fatti

alle pagine 22-23

Gang, virus da estirpare



L'OLIO BUONO VERAMENTE

50224 9 771124 883008



il Giornale

del lunedì



L'OLIO BUONO VERAMENTE

www.ilgiornale.it

LUNEDÌ 24 FEBBRAIO 2025

DIRETTORE DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLV - Numero 8 - 1.50 euro*

Editoriale

IL GRANDE ESODO DEL CAPITALE UMANO

di Gaetano Quagliariello

La rivoluzione digitale cambia anche la geopolitica. La competizione tra Stati non si gioca più solo sul terreno della forza militare. Il soft power assume un'importanza crescente. E, in quest'ambito, il rango delle diverse nazioni dipende sempre di più dalla loro capacità di formare e attrarre menti giovani e brillanti, in grado di generare crescita e innovazione. A competere in questa speciale gara non sono solo Stati Uniti e Cina. Altri Paesi, pur non essendo in prima linea per forza strategica, giocano un ruolo, perché eccellono nel campo della formazione. Se ne potrebbero citare diversi e, tra gli altri, Australia, Svezia, Svizzera, Regno Unito. Vi è chi, invece, ormai troppo indietro per recuperare il tempo perso, deve rassegnarsi a guardare questa partita dal di fuori. E poi, c'è l'Italia. Un vivaio d'eccellenza, che investe tante risorse pubbliche per formare i suoi fuoriclasse ma non è in grado di trattenerli. I dati sono impetuosi. Tra il 2013 e il 2022, oltre 132mila laureati tra i 24 e i 34 anni hanno lasciato il Paese. Mentre solo 45mila sono rientrati, con un saldo negativo di 87mila talenti persi. Dopo la pandemia, le partenze sono riprese con rinnovato slancio. Al punto da suscitare un grido d'allarme: oltre la piaga dell'immigrazione c'è anche il danno che sottotraccia sta provocando l'emigrazione intellettuale!

Si potrebbe obiettare: nella società globalizzata del XXI secolo non si può considerare l'immigrazione negli stessi termini di quando, agli inizi del Novecento, Luigi Einaudi dubitò che l'abbandono dell'Italia da parte di tanti suoi figli potesse rappresentare un vantaggio, anche economico, per il paese. L'obiezione è sensata. Il problema per l'Italia di oggi, però, non è solo «chi parte»; è anche «chi non arriva». Nel 2023, l'Italia si posiziona nelle retrovie dell'Indice che misura la capacità di un Paese di attrarre professionisti (...)

segue a pagina 17

I DOCUMENTI RITROVATI

Eccidio di Porzus, le responsabilità dei comunisti

di Matteo Sacchi a pagina 26

ELEZIONI IN GERMANIA

La sinistra sprofonda, il centro argina l'ultra destra

Vince la Cdu di Merz, bocciato Scholz. Gli estremisti dell'Afd raddoppiano i voti ma non governeranno

La trattativa

Zelensky agli Usa: «Lascio se Kiev entra nella Nato»

Valeria Rebecca a pagina 7



IN DIFFICOLTÀ Volodymyr Zelensky pressato da Trump

TRE ANNI DI GUERRA IN UCRAINA

Una trincea senza fine: ora tutti sognano la pace

Fausto Biloslavo alle pagine 10-11

di Angelo Allegri

La Cdu-Csu di Friedrich Merz ha vinto le elezioni in Germania: i Popolari saranno alla guida del nuovo governo e fanno da argine alle spinte populiste della destra estrema.

De Felice, De Remigis, Fracchini da pagina 2 pagina 5

LE CONSEGUENZE IN ITALIA

Una sponda per la Meloni

Augusto Minzolini a pagina 5

SPREAD E MERCATI

Se Berlino adesso fa Roma

Marcello Zacché a pagina 17

IL MESSAGGIO AI FEDELI: «PREGATE PER ME»

Il Papa è ancora in pericolo: «Lieve insufficienza renale»

DAVANTI ALL'OSPEDALE

Il popolo di Francesco tra sciarpe e rosari: «Per noi è un padre»

alle pagine 6-7

Serena Sartini

La Santa Sede fa sapere che le condizioni di salute del Santo Padre «permano critiche» e la «prognosi resta riservata». Non ci sono state nuove crisi respiratorie ma sono state necessarie due nuove trasfusioni di sangue.

alle pagine 6-7

IN RICORDO DI ANDRÉS ESCOBAR

LE VERE TRAGEDIE DEGLI AUTOGOL

di Tony Damascelli

Andrés Escobar segnò un autogol decisivo nella sconfitta della Colombia contro gli Usa al mondiale '94. Escobar giocò la partita successiva contro la Svizzera ma la nazionale sudamericana fu eliminata a causa della vittoria della Romania sugli Usa.

La sera dell'1 luglio, Escobar, alle 3 di notte, nel parcheggio della discoteca El Indio, venne avvicinato da tre uomini armati, fu colpito a morte da sei proiettili di una P38, ogni sparo fu accompagnato dall'urlo «Gol!». Il giorno dopo fu arrestato Humberto Castro Munoz, uno degli assassini, con-

dannato a 49 anni poi ridotto a 26. Castro confessò di avere agito su ordine del cartello di Santiago Gallon che aveva scommesso pesantemente sulla partita contro gli Usa. In Madagascar l'incontro tra Adema e SO Emyrne, il 31 ottobre del 2002, terminò 149 a 0, l'allenatore dell'Emyrne ordinò ai suoi di segnare volontariamente nella propria porta per protesta contro la designazione dello stesso arbitro della contestata partita precedente.

Il club venne squalificato per 10 anni, per questo fu liquidato, il tecnico sospeso per tre anni. A confronto, gli autogol del milanista Thiaw e del napoletano Rrahmani sono coriandoli di carnevale.



IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZIA) PRONUNCIATI IN TUTTI I TERRITORIUMI. IN TUTTI I TERRITORIUMI.



IL GIORNO

QNECONOMIA

Territori, Innovazione e lavoro

LUNEDÌ 24 febbraio 2025
1,60 Euro

Nazionale +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



Show della squadra di Fabregas: 2-1. Cinque gol dell'Atalanta a Empoli

Il Como stende il Napoli L'Inter si prende la vetta

Carcano, Cuomo, Levrini, Mignani e Todisco nel Qs



Germania, popolari argine all'ultradestra

La Cdu vince le elezioni con il 30%, crollano i socialisti, ma raggiunge il 20% (record storico) il partito estremista dell'Afd
Ipotesi governo di coalizione a guida centrista con Spd e i Verdi. Intervista allo storico Campi: Berlino mai più forte come prima

G. Rossi
e De Robertis
alle p. 4 e 5

La buona notizia

I tedeschi hanno scelto la linea filo-Ue

Raffaele Marmo
a pagina 5

Le trattative tra Mosca e Kiev

Zelensky: pronto a lasciare con l'Ucraina nella Nato

Ottavani, Pinto e Kavetska alle p. 6 e 7

Fiducia in Trump e vicini a Kiev

Gli italiani e la guerra: quest'anno sarà finita

Livio Gigliuto a pagina 8

IL PONTEFICE RIMANE IN PROGNOSE RISERVATA AL GEMELLI A BOLOGNA IL ROSARIO DI ZUPPI: STRINGIAMOCI ATTORNO A LUI



Una suora in preghiera per Francesco davanti al Policlinico Gemelli dove il pontefice è ricoverato

Il mondo prega per papa Francesco

Papa Francesco rimane in «prognosi riservata». Il bollettino medico di ieri tranquillizza: la crisi respiratoria non non si è più presentata, ma le condizioni restano cri-

tiche. La novità che preoccupa è l'emergere di una insufficienza renale ma, spiegano i medici, è «lieve», in fase «iniziale» e «sotto controllo». In tutto il mondo si prega

per la sua guarigione. A Bologna il rosario con il presidente della Cei, Zuppi, e centinaia di fedeli.

Fabrizio, Di Caprio e commento di Canè alle p. 2 e 3

DALLE CITTÀ

Lodi, ucciso con 35 coltellate



Delitto di 'Rambo': presi i compagni di scommesse «Filmati con lui»

Arensi a pagina 14

Pizzo Camino, morto un 50enne

Un escursionista cade nel vuoto davanti agli amici

Prandelli a pagina 14



Milano, il forum Assolombarda

«Cambio di rotta sull'energia»

Alberto Dossi a pagina 13



Addio a Gianni Pettenati

Bandiera gialla non sventola più

Spinelli a pagina 21



L'astronauta Villadei

«Lo Spazio? È già pieno»

Messa a pagina 17



IL MATTINO DEL LUNEDÌ

Sole 365 La spesa. Tranquilla

€ 1,20 ANNO CCXXXI - N° 54
ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20/11/03/95

Fondato nel 1892



Lunedì 24 Febbraio 2025 •

Commenta le notizie su *ilmattino.it*

A BONA E PRODA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" ELRO L23

Le condizioni di Francesco. «Lieve insufficienza renale»
Il Papa ancora con l'ossigeno
«Grazie a medici e bambini»

Giansoldati a pag. 6



Il monito dall'ospedale
Il testamento morale
nell'omelia scritta a mano
«Umanità piena di odio
il futuro è nel perdono»

di Franca Giansoldati

Ecco come rendere il mondo un luogo meno conflittuale. Primo: imparare a perdonare i propri nemici. Secondo: imparare a chiedere perdono per gli errori commessi. Terzo: riannodare le relazioni sfilacciate (senza escludere nemmeno chi colpisce e tradisce).

Continua a pag. 38

Affondati nel lago Napoli ko a Como dopo tre pari di seguito. I nerazzurri restano a +1



RISCATTA TEVI CON L'INTER

SE LA SQUADRA PERDE LA GIOIA

di Francesco De Luca

Una premessa: la lotta scudetto non è finita in questo turno, con la vittoria-sorpresa dell'Inter e la sconfitta a Como del Napoli, che nel mese di febbraio ha raccolto la miseria di 3 punti in 4 gare.

Continua nello Sport

DELA: AVANTI SENZA PAURA

Eugenio Marotta

Nessun dramma. Nessuna resa. Il presidente De Laurentiis è già proiettato allo scontro scudetto: «Non è un punto in meno dall'Inter che ci deve spaventare. Noi siamo una grande squadra, con un grande Allenatore».

nello Sport

Marco Ciriello, Bruno Majorano e l'inviato Pino Taormina nello Sport

Vittoria di Merz, raddoppia l'ultradestra

► Alle elezioni tedesche la Cdu ottiene il 28,5 per cento. Afd supera il 20%: è record. Il crollo dell'Spd Affluenza all'84%: è il dato più alto dalla riunificazione. La maggioranza dipende dai piccoli partiti

L'editoriale
Politiche industriali
Est e debito comune
L'OBBLIGO
DI VOLTARE PAGINA
LO SPETTRO
DELL'INSTABILITÀ
di Paolo Pombeni

Le elezioni tedesche rappresentano bene lo stato in cui si trova la politica in Europa e non solo: una fase dominata dalla pre-occupazione, talora proprio dallo sgomento di fronte ad un mondo che cambia e non si riesce a capire dove voglia andare. Proviamo a guardare quel che è successo non con l'acribia dell'analista dei sistemi elettorali (necessaria certo, ma per quella ci vorrà tempo), bensì da punto di vista di chi tenta di leggere i dati per trarne delle tendenze generali. Continua a pag. 39

Le sanzioni Ue contro Mosca: dal petrolio ai diamanti



ZELENSKY: PRONTO A LASCIARE
MA L'UCRAINA ENTRI NELLA NATO

L'intervista
Casini: garanzie per l'Europa

Mario Ajello
Il senatore Casini: «Putin ha violato le regole. Ora garanzie per l'Europa».

A pag. 9

Mauro Evangelisti a pag. 8
Il commento di Fabrizio Galimberti a pag. 39

Flaminia Bussotti, Francesca Pierantozzi
eservizi da pag. 2 a 4

L'intervista/ Parla l'ad di Bayer
Poggio: «Con la Campania
affari e vantaggi reciproci»

Gianni Molinari

«Germania e Campania, affari reciproci», dice Monica Poggio, presidente della Camera di Commercio Italo Tedesca e ad Bayer. A pag. 5

I focus

MALCONTENTO E REDDITI BASSI
LE CITTÀ DELL'EST SPINGONO L'AFD

Nando Santonastaso a pag. 5

EFFETTO WEIDEL SUL VOTO:
SCATTA LA CORSA ALLE URNE

Giovanni Diamanti a pag. 38

Oggi la firma del patto
Italia-Emirati:
investimenti
per 40 miliardi
dall'energia
alla difesa

Francesco Becchi a pag. 7

L'intervento

Tra i due Paesi
partnership strategica

Antonio Tajani*
Sheikh Abdullah
bin Zayed Al Nahyan**

I partner solidi sono costruiti su valori condivisi, sul rispetto reciproco e su una comune visione per il futuro. Continua a pag. 39

Via al piano del Comune: stop abusi edilizi
POSILLIPO, SALVIAMO
I TESORI ARCHEOLOGICI

Luigi Roano in Cronaca



Mille visite al giorno
Beverello, boulevard
ritrovato: «Da qui
vista mozzafiato»

Gennaro Di Biase

Beverello, folia sul Molo e turisti a caccia di selfie: «Vista mozzafiato». Ma nel piazzale e in banchina ancora cantieri aperti. In Cronaca



LINEA VITA CAMPANIA s.r.l.
tel: 081.192.17273
info@lineavitacampania.net

ALLART
CONCET
PORTE FINESTRE COPERTURE
TEL 06491404

Il Messaggero

ALLART
CONCET
PORTE FINESTRE COPERTURE
www.allartcenter.it
Roma

€ 1,40* ARNO 147-N°54
ITALIA
Sped. in A.P. 08.03.2003 con L.462/04 art.1 c.1 DDG RM

NAZIONALE



Lunedì 24 Febbraio 2025 • S. Eteberto

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

La sciatrice è nella storia
Shiffrin fa 100,
una vittoria oltre
tutti e paure

Nicoliello nello Sport



Oggi c'è Roma-Monza
Fiorentina, altro choc
Kean crolla a terra
per un colpo in testa

Servizi nello Sport



1945-2025
Addio Pettenati,
la Bandiera Gialla
non sventola più

Marzi a pag. 22



Vince Merz, vola l'ultradestra

► Elezioni in Germania: la Cdu torna primo partito, crolla l'Spd di Scholz, sorpasso dell'Afd Il futuro cancelliere: «Subito il governo». Ma rischia di dover formare una coalizione a tre

BERLINO Il voto in Germania incorona Merz cancelliere, con l'Unione Cristiano-Democratica Cdu-Csu in testa. Afd da record, crolla l'Spd. Bussotti, Pierantozzi, Pigliantile, Rosana e Ventura da pag. 2 a pag. 6

L'editoriale
DALLE URNE
RISPUNTA
L'INCUBO
FRAGILITÀ

Alessandro Campi

Lo psicodramma tedesco (e in parte europeo) continua. Quale governo formare con i dati usciti ieri dalle urne?

I popolari, primo partito, sono sotto il trenta sperato dal Cancelliere in pectore Friedrich Merz. Si sono presentati come l'unica alternativa al caos e l'unica speranza di ripresa dalla crisi. Hanno convinto, ma senza entusiasmi. Clamorosa l'affermazione di Afd: un 20% nazionale che significa consensi strategici nella zona orientale del Paese. Le ragioni sono le paure legate all'immigrazione, la sfiducia nella politica tradizionale, la perdita per milioni di cittadini dell'antica solidità economica. Lo stillicidio recente di attentati islamisti ha contribuito a rafforzarsi.

Colpisce il crollo dei socialdemocratici. Olaf Scholz è stato un Cancelliere incolore e indeciso. Talvolta ambiguo sull'Ucraina. Per recuperare consenso ha provato a fare la voce grossa sull'immigrazione, ma senza risultare convincente.

Continua a pag. 25

«Le condizioni restano critiche». L'omelia sul perdono



Il Papa: «Devo riposare»
Ma ora soffrono i reni

La gente prega sotto la statua di Wojtyła al Gemelli Giansoldati e Pace alle pag. 8 e 9



L'analisi
L'effetto Weidel spinge al voto l'84% dei tedeschi

ROMA L'affluenza all'84% è la più alta dai tempi della riunificazione. Segno che il timore di tanti, ovvero il trionfo dell'estrema destra dell'Afd, ha mobilitato enormemente l'elettorato.

Diamanti a pag. 2

Zelensky: mi dimetterò se Kiev entra nella Nato

► Ucraina, tre anni fa l'invasione russa e la guerra Volodymyr tratta sulle terre rare e apre all'uscita

ROMA «Se avete bisogno che io lasci questa sedia, sono pronto a farlo. E posso anche scambiarla con l'adesione alla Nato per l'Ucraina». Il 24 febbraio 2022 iniziò l'invasione dell'Ucraina ordinata da Putin. Tre anni dopo Kiev non è ancora capitolata e solo ieri, per la prima volta, Zelensky ha ipotizzato un passo indietro, ma in cambio dell'adesione all'Alleanza Atlantica. L'invito di Trump a giorni la firma dell'intesa sulle terre rare.

Ajello, Bechis e Evangelisti da pag. 12 a pag. 14
L'analisi di Vittorio Sabudin a pag. 10

L'intervento

Italia ed Emirati Arabi Uniti una partnership strategica



Antonio Tajani e Sheikh Abdullah bin Zayed Al Nahyan

Caro Direttore, i partenariati solidi sono costruiti su valori condivisi, sul rispetto reciproco e su una comune visione (...)
Continua a pag. 25

L'allarme poi rientra



«Bomba a bordo»
Il volo per Delhi
scortato a Roma

ROMA Erano in volo sul Mar Caspio, diretti a Nuova Delhi, quando è scattato l'allarme bomba. Due caccia hanno affiancato il velivolo dell'American Airlines, fino a Fiumicino. Negativi i controlli a terra. Savelli a pag. 18

ENERGIA FISICA E MENTALE.
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
SUSTENIUM PLUS 50+
NOVITÀ
FORMAZIONE AGITA E BEVI
15 CLACCHIONI
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

Il Segno di LUCA
SEGNO DEL CANCRO
ORA SI RIPARTE!

Finalmente, dopo un mese e mezzo in cui Marte nel tuo segno procedeva a marcia indietro, il pianeta riparte in avanti e le cose ridiventano operative. Anzitutto per quanto riguarda il lavoro, settore nel quale hai avuto ampiamente modo di riflettere sulle tue mosse, aggiustare e correggere il tiro. Ora non solo sai cosa vuoi ma sai anche come ottenerlo. Non ti resta che rimboccarti le maniche e metterti in movimento verso la meta.
MANTRA DEL GIORNO
Indietreggiare serve per ripartire.
© RISPEDUCIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 25

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "L'Amore a Roma" • € 6,90 (solo Roma)

il Resto del Carlino

QNECONOMIA
Territori,
innovazione
e lavoro

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia

LUNEDÌ 24 febbraio 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Ravenna, 8 esemplari avvistati pure di giorno

Un branco di lupi alla foce del Bevano
Prede e habitat perfetto

Raggi a pagina 18



Storia da Cesena

Nonna Maria, la sfogliina di 102 anni

Senni a pagina 19



Germania, popolari argine all'ultradestra

La Cdu vince le elezioni con il 30%, crollano i socialisti, ma raggiunge il 20% (record storico) il partito estremista dell'Afd
Ipotesi governo di coalizione a guida centrista con Spd e i Verdi. Intervista allo storico Campi: Berlino mai più forte come prima

G. Rossi
e De Robertis
alle p. 4 e 5

La buona notizia

I tedeschi hanno scelto la linea filo-Ue

Raffaele Marmo
a pagina 5

Le trattative tra Mosca e Kiev

Zelensky: pronto a lasciare con l'Ucraina nella Nato

Ottavani, Pinto e Kavetska alle p. 6 e 7

Fiducia in Trump e vicini a Kiev

Gli italiani e la guerra: quest'anno sarà finita

Livio Gigliuto a pagina 8

IL PONTEFICE RIMANE IN PROGNOESI RISERVATA AL GEMELLI A BOLOGNA IL ROSARIO DI ZUPPI: STRINGIAMOCI ATTORNO A LUI



Una suora in preghiera per Francesco davanti al Policlinico Gemelli dove il pontefice è ricoverato

Il mondo prega per papa Francesco

Papa Francesco rimane in «prognosi riservata». Il bollettino medico di ieri tranquillizza: la crisi respiratoria non non si è più presentata, ma le condizioni restano cri-

tiche. La novità che preoccupa è l'emergere di una insufficienza renale ma, spiegano i medici, è «lieve», in fase «iniziale» e «sotto controllo». In tutto il mondo si prega

per la sua guarigione. A Bologna il rosario con il presidente della Cei, Zuppi, e centinaia di fedeli.

Fabrizio, Di Caprio e commento di Canè alle p. 2 e 3

DALLE CITTÀ

Bologna, viale Togliatti

«Autovelox non omologato» Annullate altre due multe

Barbetti in Cronaca

Bologna, fino a domani

Slow Wine Fair, ecco la fiera del vino buono

Mastromarino in Cronaca

Imola, fra basket e calcio

Andrea Costa e Virtus sconfitte Imolese corsara

Servizi nel Qs



L'astronauta Villadei

«Lo Spazio? È già pieno»

Messa a pagina 15



Addio a Gianni Pettenati

Bandiera gialla non sventola più

Spinelli a pagina 21



Partenopei sconfitti a Como

Il Napoli cade, l'Inter è prima

Servizi nel Qs



Il Sole 24 ORE del lunedì

€ 2* in Italia
Lunedì 24 Febbraio 2025
Anno 161°, Numero 54

Prezzi di vendita al pubblico
Costo Anziano € 3,00 - Costo Adulti € 3,99

*solo in Puglia e in provincia di Matera in abbonamento obbligatorio con "L'Espresso".
*La tariffa di Anichini e Tardì è esclusa in più con "Trasparenza per i più piccoli".
*Costo Anziano € 3,00 - Costo Adulti € 3,99 in più con "Cinquant'anni per più piccoli".
*Costo Anziano € 3,00 - Costo Adulti € 3,99 in più con "700 lire in risparmio".
*Costo Anziano € 3,00 - Costo Adulti € 3,99 in più con "100 lire in risparmio".
*Costo Anziano € 3,00 - Costo Adulti € 3,99 in più con "100 lire in risparmio".
*Costo Anziano € 3,00 - Costo Adulti € 3,99 in più con "100 lire in risparmio".
*Costo Anziano € 3,00 - Costo Adulti € 3,99 in più con "100 lire in risparmio".



Le sezioni digitali del Sole 24 Ore



L'esperto risponde
Il tema di oggi
Pensioni, come giocare d'anticipo: criteri e requisiti da quota 103 all'Ape sociale

Bonus Maroni 2025: la mancata trattenuta in busta paga è esente.
Antonello Orlando
— nel fascicolo all'interno

NT+ Norme e Tributi Plus 1 quotidiani digitali su Fisco, Diritto, Enti Locali e Edilizia
NT+ Lavoro Contratti, sicurezza, formazione, controversie e welfare



Panorama

AGEVOLAZIONI FISCALI
Crediti d'imposta a prenotazione: dal 2020 ricalcolati 4,7 miliardi

Negli ultimi cinque anni l'agenzia delle Entrate è stata chiamata 26 volte a confermare o ridurre a posteriori la percentuale del tax credit "a prenotazione", incrociando le domande pervenute in via telematica e le risorse disponibili. Dal 2020 le richieste per questo tipo di crediti d'imposta hanno raggiunto 4,68 miliardi a fronte dei 4,7 stanziati. Ma la simmetria è solo apparente.
Aquaro, Dell'Oste, Padula
— a pag. 5

LE FRONTIERE DEL CIBO
Alimenti vegetali, in Italia oltre 500 brevetti

Il settore delle proteine alternative — derivate da legumi, cereali, funghi — cresce. Sono almeno sette gli atenei al lavoro sul settore, il cui valore nel 2024 è stato stimato in oltre 740 milioni di euro. In Italia oltre 500 brevetti.
Alexis Paparo
— a pag. 7

CONSULENZA SUL WEB
Commissioni o abbonamenti, così va online il professionista
Margherita Cecchi
— a pag. 11

ATTIVITÀ RICETTIVE
Condominio, dalla Cassazione scatta sui B&B

No al bed and breakfast in condominio se il regolamento contiene una clausola che vieta di destinare gli appartamenti a «casa di alloggio». Lo ha stabilito la Cassazione.
Antonio Nucera
— a pag. 22

Real estate 24
Poco residenziale nuovo e valori sempre in crescita
Laura Cavestri
— a pag. 13

Marketing 24
Tra fake e chatbot cambia la partita delle recensioni
Colletti e Grattagliano
— a pag. 15

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
<https://www.lesole24ore.com/abbonamento>
Servizio Clienti: 02.30.300.600

Caccia alla casa Affitti per studenti, ecco la mappa di contratti e sconti

Da Milano a Palermo, da Bologna a Bari: le soluzioni messe in campo dai Comuni Patti a canone concordato in crescita

Aquaro, Bruno, Casadel, Dell'Oste, Paparo — alle pagine 2-3

L'ANALISI
SE L'ABITAZIONE RESTA UN MIRAGGIO

di **Paola Decza** — a pag. 3



Genitori soli in aumento del 15% in 10 anni

Famiglia

Per l'82% sono madri single. Nello stesso periodo calano le coppie con figli (-12%)

Sono tre milioni i nuclei monoparentali, composti da un solo genitore con uno o più figli. Nel pieno dell'inverno demografico, mentre il trend delle nascite tocca nuovi minimi storici, le madri e i padri single sono cresciuti del 15% in

dieci anni. A dirlo sono i dati Istat sulla composizione delle famiglie italiane, riferiti al 2023 e messi a confronto con il 2014. Nello stesso arco di tempo le coppie con figli sono calate del 12 per cento.

L'identikit del monogenitore emerge dalle statistiche: l'82% sono madri single, il 27% ha bambini under 13 e la quota maggiore per stato civile (pari al 48%) è rappresentata da genitori separati o divorziati. In aumento soprattutto le donne nubili che restano sole con uno o più figli: +55% nel decennio.

Michela Finizio
— a pagina 4

L'ANALISI

CON AIUTI E MISURE DEBOLI LA DIVERSITÀ CREA DISUGUAGLIANZA

di **Alessandro Rosina** — a pag. 4

ISTRUZIONE

L'uso precoce di cellulare e social peggiora il rendimento scolastico



Effetti negativi. C'è differenza fra chi apre un profilo a 11 anni e chi a 14

L'uso precoce di cellulare e social abbassa i rendimenti scolastici. C'è un legame tra l'apertura in giovane età del profilo online e il livello di istruzione della famiglia di origine.

Bruno e Tucci — a pagina 8

IMMIGRAZIONE

Formazione in patria: coinvolti già quasi 5mila lavoratori extra Ue

Cresce il numero dei lavoratori extraeuropei che può entrare nel nostro Paese al di fuori delle quote annuali dei flussi grazie alla formazione nei Paesi d'origine. Sono infatti 4.818 i lavoratori coinvolti nei 31 progetti approvati dal ministero del Lavoro. In 508 hanno concluso la formazione ma le procedure d'ingresso possono durare mesi.

Mazzeli e Melli
— a pagina 6

Processo penale

IMPUTATI ASSOLTI, SOLO 783 ISTANZE DI RIMBORSO

Non decollano i rimborsi fino a 10.500 euro delle spese legali per gli imputati assolti nei processi penali: nel 2024 sono state inviate solo 783 istanze. Destinati 3,6 milioni di euro, il 26% dei 13,7 milioni stanziati.

di **Valentina Maglione**
— a pagina 22





POSTICIPO DI CAMPIONATO
Stasera all'Olimpico la Roma ospita il Monza per risalire
Cirulli e Pes a pagina 24



SEI NAZIONI DI RUGBY
Troppa Francia per l'Italia
Finisce 24-73 senza storia
Fusco a pagina 27



UN ITALIANO TORNA IN FORMULA 1
Intervista a Kimi Antonelli
«In Mercedes per vincere»
Cicciarelli a pagina 29



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Sant'Evezo, martire

Lunedì 24 febbraio 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 54 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it



Si può fare ma non lo faranno

DI TOMMASO CERNO

In Germania i vincitori sono due, il leader della Cdu Merz e la leader dell'Afd Weidel. Un segnale netto dell'orientamento tedesco a uscire dalla nassa rossoverde che ha impantanato l'Europa e la Germania negli ultimi cinque anni. Chiunque guardi le emergenze vere dell'Occidente senza le lenti ideologiche, visto che tra l'altro le ideologie novecentesche non funzionano più alla prova dei fatti, vedrebbe per Berlino un'unica soluzione rivoluzionaria, quella di un governo di centrodestra, che oltre a segnare quel cambiamento che le urne chiedono, bocciando Scholz e il suo fallimentare Spd, restituirebbe ai Popolari la libertà di una politica più rispondente alla natura profonda del partito che fu di Angela Merkel. Le correzioni in corsa sul tema degli immigrati non sono infatti solo espedienti elettorali ma rispondono a un richiamo più profondo degli elettori moderati tedeschi. Pure al di là delle virgolette dei cespugli, che li terranno fuori o dentro il Bundestag, una Germania moloch che non vuole cambiare sta già organizzando un governo con gli sconfitti. E le proverà tutte per riuscirci. Fino a sbatterci il grugno.

Visto Dentro
I detenuti del carcere di Rebibbia Nuovo Complesso raccontano i fatti di attualità.
Liburdi a pagina 14

CHE GERMANIA DI... MERZ
Vince la Cdu, exploit di Afd e tonfo di Scholz. Trump: «Grande giornata»
Ma già partono le manovre per il solito governicchio con sinistra e verdi
DI ROBERTO ARDITI
Ora Alice dialoghi con Giorgia e Marine a pagina 2
DI FRANCESCO SUBIACO
Merz e la vera sfida del governo Kenya a pagina 3

Il Tempo di Osho
Zelensky e le dimissioni «Se l'Ucraina è nella Nato»
"Se fate entrà l'Ucraina nella NATO me dimetto"
"Ahahah finalmente na battuta che fa ride"
Russo a pagina 10

DI GIANLUIGI PARAGONE
Ora Ursula segue la bussola Meloni per raddrizzare la techno Europa a pagina 11

DI LUCIO MARTINO
Il debole Volodymyr stretto fra Trump e le ambizioni di Francia e Inghilterra a pagina 10

LO SCONTRO CON MOSCA
Zakharova attacca di nuovo Mattarella e poi canta Bella Ciao
Maria Zakharova di nuovo all'attacco di Mattarella festeggia con l'inno della Resistenza. La portavoce del Ministero degli Esteri russo riceve il «plico» dal giornalista italiano Lorusso. Dubbi sui sottoscrittori visti i nomi presenti: Ciolanka Sblenka, Vagina Quasinova e Gallina Kocilova.
Frasca a pagina 8

MINACCE AD HAMAS
Netanyahu furioso «Basta show-ostaggi o riprendo la guerra»
Riccardi a pagina 13

IL PONTEFICE AL GEMELLI
Quel Giubileo triste «Condizioni ancora critiche»
Tutto pronto per il rientro di Francesco in Vaticano Poi l'altolà del Policlinico
Commozione ieri per il messaggio di Bergoglio letto all'Angelus «Siate disinteressati portatori di bene»
Le condizioni cliniche del Pontefice ricoverato al Gemelli restano preoccupanti e adesso sono aggravate da un principio di insufficienza renale. L'equipe medica: «Quadro complesso. La prognosi resta riservata». A Santa Marta era tutto pronto per il suo ritorno, poi l'altolà dell'equipe medica.
Capozza alle pagine 6 e 7

Oroscopo
Le stelle di Branko a pagina 30

IL MITICO GRUPPO ITALIANO
De André rivive nei pezzi della PFM
Antini a pagina 22

vini d'Abruzzo
SAVINI!
Fattoria Giuseppe Savini

L'INCHIESTA
Tre Fontane e Flaminio Real
Roma e lo sport negato dalla burocrazia
Zanchi alle pagine 16 e 17





ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

• TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

Sette

PNRR

Istruzioni
per l'uso

a pag. 4

Polizze contro le calamità

Oltre quattro milioni di imprese dovranno, entro il 31 marzo 2025, assicurarsi contro il rischio di terremoti, frane, inondazioni, esondazioni. Ma non si sa come

Le imprese con sede legale o stabile organizzazione sull'intero territorio nazionale che hanno iscritti a bilancio terreni, fabbricati, impianti, macchinari e attrezzature industriali e commerciali dovranno assicurarsi contro i disastri ambientali. La dead line per uniformarsi all'obbligo, salvo poche eccezioni, è stata fatta slittare dal 31 dicembre 2024 al 31 marzo 2025 in via definitiva dal decreto Milleproroghe (d.l. 202/2024).

Pogamici e Razzi alle pagine 2 e 3

Dalla concorrenza alla privacy: piovono obblighi per le imprese



Per le aziende è una tassa in più

DI MARINO LONGONI

L'obbligo scatta il primo di aprile ma, contrariamente a quello che si potrebbe pensare, non è uno scherzo. Siamo parlando ovviamente della necessità per tutte le imprese di assicurarsi contro i rischi catastrofali. Un adempimento che interessa quattro milioni di imprenditori, i quali hanno a disposizione poco più di un mese per informarsi, trovare una compagnia assicuratrice che garantisca il miglior rapporto costi/benefici, scegliere il tipo di polizza più adatta alle proprie esigenze, stipulare il contratto di assicurazione. Un percorso a ostacoli perché i tempi stretti si sommano a una impreparazione delle agenzie assicurative o alla mancanza di disposizioni attuative di dettaglio che non sono ancora state deliberate dagli organismi ministeriali competenti (i quali, evidentemente, hanno un senso del tempo diverso da quello dei comuni mortali).

continua a pag. 7

IO Lavoro

Tra codice Ateco, fisco e Inps arriva la cornice per l'influencer

da pag. 41

Affari Legali

Codice appalti, il Correttivo fa chiarezza sui primi dubbi

da pag. 29

ANCHE QUESTO TI SEMBRAVA IMPOSSIBILE?

È TEMPO DI SUPERARE I LIMITI DELLA TUA IMPRESA CON L'AI

VUOI RENDERE LA TUA AZIENDA A PROVA DI FUTURO?

Disruptives ti guida nella rivoluzione di AI e Machine Learning per aumentare fatturato e competitività.

Cosa possiamo fare per la tua PMI:

- Analizzare i tuoi flussi di lavoro e individuare le aree in cui l'AI può fare la differenza già oggi
- Sviluppare modelli di machine learning per l'analisi predittiva e l'ottimizzazione delle decisioni
- Implementare soluzioni AI personalizzate per automatizzare processi ripetitivi e trasformare le operazioni aziendali
- Fornire formazione e supporto continuativo al tuo team per garantire l'adozione e integrazione efficace dell'AI

Nei'era dell'AI il futuro del tuo business si costruisce oggi

Richiedi una call gratuita su disruptives.it

disruptives

MIANO
BOLOGNA
ZURIGO

*annuncio interamente creato con Intelligenza Artificiale



LA NAZIONE

QNECONOMIA

Territori, innovazione e lavoro

LUNEDÌ 24 febbraio 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



Viareggio: violenza, manganelli e fumogeni

Guerriglia in autostrada tra opposte tifoserie di Lucchese e Perugia

Di Grazia a pagina 18



Battuta anche dal Verona

Fiorentina ko: crisi senza fine Paura per Kean

Servizi nel Qs



Germania, popolari argine all'ultradestra

La Cdu vince le elezioni con il 30%, crollano i socialisti, ma raggiunge il 20% (record storico) il partito estremista dell'Afd
Ipotesi governo di coalizione a guida centrista con Spd e i Verdi. Intervista allo storico Campi: Berlino mai più forte come prima

G. Rossi e De Robertis alle p. 4 e 5

La buona notizia

I tedeschi hanno scelto la linea filo-Ue

Raffaele Marmo a pagina 5

Le trattative tra Mosca e Kiev

Zelensky: pronto a lasciare con l'Ucraina nella Nato

Ottavani, Pinto e Kavetska alle p. 6 e 7

Fiducia in Trump e vicini a Kiev

Gli italiani e la guerra: quest'anno sarà finita

Livio Gigliuto a pagina 8

IL PONTEFICE RIMANE IN PROGNOSI RISERVATA AL GEMELLI A BOLOGNA IL ROSARIO DI ZUPPI: STRINGIAMOCI ATTORNO A LUI



Una suora in preghiera per Francesco davanti al Policlinico Gemelli dove il pontefice è ricoverato

Il mondo prega per papa Francesco

Papa Francesco rimane in «prognosi riservata». Il bollettino medico di ieri tranquillizza: la crisi respiratoria non non si è più presentata, ma le condizioni restano cri-

tiche. La novità che preoccupa è l'emergere di una insufficienza renale ma, spiegano i medici, è «lieve», in fase «iniziale» e «sotto controllo». In tutto il mondo si prega

per la sua guarigione. A Bologna il rosario con il presidente della Cei, Zuppi, e centinaia di fedeli.

Fabrizio, Di Caprio e commento di Canè alle p. 2 e 3

DALLE CITTÀ

Empoli

Ladri scatenati all'ora di cena in un appartamento a Serravalle

Puccioni in Cronaca

Empoli

Abbandono rifiuti Due multe e 98 controlli

Servizio in Cronaca

Vinci

Giovani chef premiati dal sindaco Vanni

Florentino in Cronaca



L'astronauta Villadei

«Lo Spazio? È già pieno»

Messa a pagina 15



Addio a Gianni Pettenati

Bandiera gialla non sventola più

Spinelli a pagina 21



Partenopei sconfitti a Como

Il Napoli cade, l'Inter è prima

Servizi nel Qs



BZ Rebel
Pay per you

la Repubblica

Ecco una notizia.
Con noi risparmi sull'RC Auto.

BZ Rebel
Pay per you

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Mario Orfeo

La nostra carta previene da eventuali rischi
PEFC

Lunedì 24 febbraio 2025



Oggi con *Affari&Finanza*

Anno 32° N° 9 - In Italia € 1,70

GERMANIA

Vince la Cdu, vola l'ultradestra

Successo dei centristi alle elezioni tedesche, Merz sarà il futuro cancelliere. Frana socialdemocratica ma possibile il governo a due. L'onda nera di Afd raddoppia i voti al 20 per cento: "Risultato storico". L'affluenza record evita il peggio e l'effetto Musk

Kiev, l'annuncio di Zelensky: mi dimetto subito se l'Ucraina entra nella Nato

dalla nostra corrispondente
Tonia Mastrobuoni

BERLINO - In Germania hanno perso tutti tranne le ali estreme. In quattro anni l'Afd raddoppia i consensi, lo spazio occupato dai partiti tradizionali Cdu, Spd, Verdi e Fdp si rimpicciolisce.

alle pagine 2 e 3
servizi di **Brera, De Cicco Lucchini, Tito e Vecchio**
da pagina 2 a 7 e a pagina 15



Friedrich Merz (Cdu)

Mappe

Il dilemma della difesa comune

di **Ilvo Diamanti**

È un momento critico, quello che stiamo attraversando. Per l'Europa, per il mondo. E per noi. Per l'Italia. Che non è lontana dai luoghi della crisi. In particolare dall'Ucraina, dove l'invasione e la pressione russa si sono amplificate, dopo la ri-elezione di Trump. Come si è evidenziato di recente, quando il presidente Usa ha attribuito all'Ucraina le responsabilità della guerra.

a pagina 17

La nuova America e i tempi bui dell'Occidente

di **Paolo Gentiloni**

Ancora increduli, titubanti, smarriti, gli europei assistono allo tsunami che da un mese ha investito l'ordine mondiale. Sono orfani dell'Occidente. L'America resta una grande democrazia, beninteso. E l'onda, prima o poi, si ritirerà: ci sono i contropoteri, il Congresso, i media, le elezioni di *midterm* tra venti mesi. Per questo è giusto restare aggrappati alle nostre care vecchie relazioni transatlantiche. Ma intanto conviene fare i conti con un mondo nuovo. Tremano i pilastri dell'ordine mondiale vigente da ottant'anni a questa parte, quelli delle relazioni tra Stati sancite dalla carta dell'Onu, quelli economico-finanziari incardinati nelle istituzioni di Bretton Woods, le sedi multilaterali per regolare il commercio mondiale, la riduzione della povertà, la transizione climatica. Cose d'altri tempi, consegnate al diliegio o alla nostalgia.

continua a pagina 23

Vaticano

Papa, le condizioni restano critiche insufficienza renale

di **Iacopo Scaramuzzi**

Le condizioni restano «critiche», spunta anche una insufficienza renale, sebbene «lieve» e «sotto controllo». L'anemia però è stata ribilanciata dalle trasfusioni e, grazie anche all'ausilio persistente dell'ossigenazione artificiale, non vi è stata più una crisi respiratoria come quella di sabato mattina. Papa Francesco rimane in «prognosi riservata» o, come hanno detto i medici che lo hanno in cura, «non è fuori pericolo». È ancora sul crinale, il quadro clinico ancora complesso.

alle pagine 8 e 9
servizi di **Caferrì e De Luca** a pagina 10



PHOTO: G. MONTANARI/ANSA



SEVENTY
VENEZIA

SEVENTYVENEZIA.IT/IT/

La tragedia

Investe e uccide una conoscente poi si toglie la vita

di **Marco Lignana**

Lei stava guidando lo scooter, lui la macchina. Nelle curve della strada provinciale, entroterra genovese, all'improvviso l'auto ha invaso la corsia opposta. Forse un malore, forse un colpo di sonno o una distrazione. L'impatto con il Kymco guidato dalla donna è stato devastante.

a pagina 21

Il caso



Maledizione viola Kean crolla davanti a Bove

di **Matteo Dovellini**
nello sport

La storia

Tutto è autentico nel magico atelier di Giosetta Fioroni

di **Raffaella De Santis**

Lo studio romano di Giosetta Fioroni in via San Francesco di Sales 22, tranquilla strada trasteverina, è un posto eccezionale nella sua sgangherata bellezza. Ora è stato trasformato in una Fondazione dedicata all'artista, oggi 93enne, e allo scrittore Goffredo Parise, suo compagno di vita scomparso nel 1986.

alle pagine 24 e 25

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Apariti, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



IL CAMPIONATO

La Juve c'è e passa a Cagliari Vlahovic, gol da Champions

BARILLA, BUCCHERI, ODDENINO



Il massimo risultato con il minimo sforzo. Alla Juventus basta un gol del ritrovato Vlahovic per rialzare la testa dopo la debacle di Champions...



L'INTERVISTA

Prandelli: "Io, Manuela e gli incubi dell'Heysel"

ENRICO TESTA - PAGINA 23



LA STAMPA

LUNEDÌ 24 FEBBRAIO 2025



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1867



1,70 € II ANNO 159 II N. 54 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



BERLINO VIRA A DESTRA: SI LAVORA A UNA COALIZIONE CDU-SPD. IL PRESIDENTE AMERICANO ESULTA

Germania, vince Merz ma Afd vola

I popolari vicini al 30%: "Ora un esecutivo stabile". I sovranisti oltre il 20%. Crollo di Scholz

L'ANALISI

Le sfide di Friedrich tra Bruxelles e gli Usa

STEFANO STEFANINI

Da mesi la Germania è il grande assente. L'Europa affrontava la più grave crisi del dopoguerra nei rapporti con gli Stati Uniti col governo tedesco in dissolvenza.

USKI AUDINO



Meloni: dialoghiamo Maggioranza divisa

Federico Capurso

IL REPORTAGE

Nel fortino di Weidel: "Vogliamo governare"

LETIZIA TORTELLO

«Abbiamo messo un'ancora. Noi siamo il partito del popolo. Siamo la seconda forza della Germania. Volevano dimezzarci, invece siamo gli unici che hanno raddoppiato il risultato. La nostra battaglia politica è



simula sul podio del quartier generale dell'Afd, nel distretto di Reinickendorf, Nordovest di Berlino. Davanti a una platea per la stragrande maggioranza composta da maschi, ci sono parlamentari nazionali e locali (solo qualcuno con moglie al seguito, molto silenziosa) e anche ospiti stranieri. - PAGINA 3

IL COMMENTO

La ferocia di Trump la guerra alla verità e quell'Europa muta a rischio estinzione

MASSIMO CACCIARI

Negli ultimi anni si è tanto parlato di "post-verità", intendendo una forma di linguaggio e di comunicazione o del tutto indifferente a ogni interna coerenza, o interessata soltanto all'esito pratico, alla utilità delle proprie affermazioni.



LE IDEE

Così fonda estremista riscrive l'architettura

BARBARA CARNEVALI

Alternative für Deutschland, il partito della destra ultranazionalista che si sta affermando nelle elezioni in Germania, ha dichiarato guerra all'architettura moderna.

L'INTERVENTO

Uno scontro di civiltà sulla pelle dell'Ue

ANNA FOA

Negli ultimi decenni si è parlato molto di scontro di civiltà: da una parte, c'era l'Europa, con le sue radici "ebraico-cristiane", dall'altra, come nemico mortale di questa Europa, c'era l'Islam. - PAGINA 27

ZELENSKY: SONO PRONTO A DIMETTERMI SE L'UCRAINA ENTRA NELLA NATO

Agnello Sacrificale

AGLIASTRO, BRESOLIN, PEROSINO, SEMPRINI, ZAFESOVA



L'Italia in balia degli alleati

GIOVANNI ORSINA

Quei morti senza un perché

DOMENICO QUIRICO

TETIANADZHA/AROVA/AFIP

IL RACCONTO

Se la vera malattia è non vedere la realtà

MAURIZIO MAGGIANI

Io non vivo nel vostro mondo, e intendo con questo che non vedo quello del mondo che vede il 99,9999 per cento degli altri umani. Sono nato con un rarissimo disturbo alla vista, in verità quello che è successo è che il medico condotto che mi ha messo al mondo, dopo ben due giorni di travaglio, non riesco a immaginare quello che ci siamo detti io e mia madre in quei due giorni, mi ha estratto dal suo grembo con il forcipe, un forcipone che mi ha stretto la testa tra le sue grinfie e mi ha tirato via, una tecnica piuttosto invasiva, e per quello che ne so caduta fortunatamente in disuso da decenni.



LE ORE PIÙ LUNGHE DEL PAPA

Labbraccio dei bimbi che dà forza a Francesco

PADRE ENZO FORTUNATO

Un'ondata di affetto sta raggiungendo Papa Francesco, che nel testo dell'Angelus ha voluto ringraziare le bambine e i bambini per le lettere e i disegni. «In questi giorni - ha scritto il pontefice - mi sono giunti tanti messaggi di affetto e mi hanno particolarmente colpito le lettere e i disegni dei bambini. Grazie per questa vicinanza e per le preghiere di conforto». - PAGINA 9



IL CARDINALE HOLLERICH

«Osceno che qualcuno già pensi al conclave»

DOMENICO AGASSO

«È orribile che cardinali, vescovi e preti pensino al conclave con il Papa vivo». Non le manda a dire Jean-Claude Hollerich, arcivescovo di Lussemburgo. - PAGINA 7

1° SIMPOSIO INTERNAZIONALE DELLA ROSA NELLA NOSTRA CULTURA



rosesbythelake.com - GIUGNO 2025



MFS
CREAZIONE DI VALORE PER TUTTI
Fino a 100 anni di gestione attiva.

LAURA DALLA VECCHIA
«Sbagliato aver paura di Trump, c'è spazio per il Made in Italy»
di **DARIO DI VICO** 6



ITALIA GENERA FUTURO
I mille Campioni della crescita in Borsa il 10 marzo
di **FRANCESCA GAMBARINI** 14

INVESTIMENTI
Azioni e bond: Euro scommessa con tre portafogli
di **PIEREMILIO GADDA** 32

MFS
CREAZIONE DI VALORE PER TUTTI
Fino a 100 anni di gestione attiva.

Risparmio, Mercato, Imprese

L'Economia + I

E Innovazione

LUNEDÌ 24.02.2025 ANNO XXIX - N.7

economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**

IL PESO DEI CAPITALI INTERNAZIONALI AZIONISTI E AUTHORITY, CHI DECIDE?

BANCHE, SCALATE E POTERE I VERI CONFLITTI D'INTERESSE

di **FERRUCCIO DE BORTOLI**

Anche nel governo delle società si percepisce che l'aria è cambiata. Non è necessario che mutino le regole perché ciò avvenga. Contano gli atteggiamenti degli attori, conta l'inarrestabile forza degli eventi geopolitici. Se si mettono in discussione i principi di una democrazia liberale — per esempio la divisione dei poteri o il primato del diritto nell'attività governativa — non è pensabile che questo sommovimento non incida profondamente anche sul mondo dell'economia e della finanza. Del resto quello che sta avvenendo, e non solo negli Stati Uniti, è frutto dell'addensamento storico delle ricchezze generato dall'innovazione tecnologica.

Agli oligarchi del web poi va stretto, strettissimo, lo stato di diritto con tutte le sue lente procedure. L'effetto imitazione è irresistibile. La prima conseguenza, nella governance societaria, da quando Donald Trump è alla Casa Bianca, è una visibile inversione di tendenza sui temi della sostenibilità, della finanza verde e della cosiddetta *diversity*. Così repentina da farci sospettare che molti propositi fossero del tutto insinceri e strumentali. Sulle politiche inclusive, anche nelle aziende di cultura più solida, si assiste a una prudente pausa di riflessione.

CONTINUA A PAGINA 2

Con articoli di **Francesca Basso, Francesco Bertolino, Carlo Cinelli, Edoardo De Biasi, Daniele Manca, Giuditta Marvelli, Alberto Mingardi, Alessandra Puato, Stefano Righi, Nicola Saldutti** 4, 5, 8, 10, 12, 16, 18, 22



Olivier Gavalda
CRÉDIT AGRICOLE
Il numero uno dell'istituto, socio forte di Banco Bpm, sarà l'arbitro della partita architettata da Unicredit
di **STEFANO MONTEFIORI** 9

DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

Il nuovo quartiere residenziale **GREEN VILLAGE**, composto da piccoli condomini, ville singole e bifamiliari, ha scelto il sistema **Ecodan MULTI** di Mitsubishi Electric. Una soluzione che combina in modo sinergico una **pompa di calore** con impianto multisplit ad aria per riscaldamento e raffrescamento, con un **impianto ad acqua** per riscaldamento e produzione di acqua calda sanitaria.

GREEN VILLAGE
(Via De Coubertin - Bologna)



Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita. Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il **rispetto ambientale**, ma anche il **risparmio energetico** che si traduce in una significativa riduzione dei consumi.

Mitsubishi Electric, il piacere del clima ideale.



Shipping Italy

Venezia

Buoni i risultati del quarto trimestre 2024 per i porti di Venezia (+3,5%) e Chioggia (+8,8%)

Porti Positivo in particolare per **Venezia** il traffico delle rinfuse solide e il general cargo per Chioggia, grazie a investimenti, oculata gestione fondi Pnrr e nuove concessioni di REDAZIONE SUPER YACHT 24 L'autorità di sistema portuale veneta presieduta da Fulvio Lino Di Blasio ha comunicato i dati del quarto trimestre dello scorso anno. Si è trattato di un trimestre particolarmente dinamico, spiega la nota dell'ente, che si è chiuso per il **porto di Venezia** con una crescita del +3,5% di tonnellate movimentate rispetto all'anno precedente (da 23.271.129 a 24.104.354). Bene anche il **porto** di Chioggia, che con 813.415 tonnellate segna un +8,8% nei volumi di merce gestiti, trainato soprattutto dai general cargo (+42,7%) e in particolare dalla componente siderurgica. A **Venezia** si osserva una tendenza positiva per le rinfuse solide (+5,8% sull'anno precedente), in particolare nei segmenti dei mangimi (+37,2%), prodotti chimici (+41,2%) e minerali e cementi (+28%), comparto quest'ultimo sospinto anche dalla recente concessione a favore della società Veneta Cementi, che sfrutta un accosto sul canale Brentella per sviluppare questo interessante mercato. Risultati questi che permettono di compensare ampiamente la flessione, determinata dalle politiche a livello nazionale, registrata nel traffico di carbone e lignite (-43%). In sostanziale equilibrio il traffico general cargo (-0,4%) ma risulta buono il risultato dei ro-ro (+3%), a testimonianza della vitalità del traffico intra-Mediterraneo. In leggera flessione (-2,5%) il dato sui Teu, relativo ai container, a conferma dell'instabilità dello scenario internazionale causata in particolare della crisi del Mar Rosso, che continua ad avere ricadute negative sui prezzi dei noli. Infine, sul fronte dei passeggeri, a **Venezia** cala il dato sui traghetti e sui trasporti locali (-32%), mentre è in crescita il numero dei crocieristi (+7,7%) che raggiungono quota 547.587 nel corso del 2024. A Chioggia si registra una leggera flessione nel numero dei crocieristi che comunque fanno registrare oltre 49.754 presenze nel 2024. "I dati sui traffici 2024 fotografano gli scali lagunari in netta ripresa" commenta il presidente Fulvio Lino Di Blasio. "Grazie a un piano di investimenti di grande rilievo ammontante a oltre 1 miliardo di euro, a un'oculata gestione dei fondi Pnrr e a nuove importanti concessioni decretate sulla base di piani industriali ambiziosi, l'Autorità ha svolto con efficacia il suo ruolo di stimolo all'iniziativa imprenditoriale, sostenendo le attività già insediate e attraendo investimenti di nuovi capitali, anche introducendo e utilizzando le procedure semplificate ZIs che sono già operative. I risultati si riscontrano nella tenuta sostanziale e nella ripresa dei settori chiave per i nostri scali, quali i traffici siderurgici, alimentari e, per quanto riguarda i passeggeri, il settore delle crociere".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER



Porti Positivo in particolare per Venezia il traffico delle rinfuse solide e il general cargo per Chioggia, grazie a investimenti, oculata gestione fondi Pnrr e nuove concessioni di REDAZIONE SUPER YACHT 24 L'autorità di sistema portuale veneta presieduta da Fulvio Lino Di Blasio ha comunicato i dati del quarto trimestre dello scorso anno. Si è trattato di un trimestre particolarmente dinamico, spiega la nota dell'ente, che si è chiuso per il porto di Venezia con una crescita del +3,5% di tonnellate movimentate rispetto all'anno precedente (da 23.271.129 a 24.104.354). Bene anche il porto di Chioggia, che con 813.415 tonnellate segna un +8,8% nei volumi di merce gestiti, trainato soprattutto dai general cargo (+42,7%) e in particolare dalla componente siderurgica. A Venezia si osserva una tendenza positiva per le rinfuse solide (+5,8% sull'anno precedente), in particolare nei segmenti dei mangimi (+37,2%), prodotti chimici (+41,2%) e minerali e cementi (+28%), comparto quest'ultimo sospinto anche dalla recente concessione a favore della società Veneta Cementi, che sfrutta un accosto sul canale Brentella per sviluppare questo interessante mercato. Risultati questi che permettono di compensare ampiamente la flessione, determinata dalle politiche a livello nazionale, registrata nel traffico di carbone e lignite (-43%). In sostanziale equilibrio il traffico general cargo (-0,4%) ma risulta buono il risultato dei ro-ro (+3%), a testimonianza della vitalità del traffico intra-Mediterraneo. In leggera flessione (-2,5%) il dato sui Teu, relativo ai container, a conferma dell'instabilità dello scenario internazionale causata in particolare della crisi del Mar Rosso, che continua ad avere ricadute negative sui prezzi dei noli. Infine, sul fronte dei passeggeri, a Venezia cala il dato sui traghetti e sui trasporti locali (-32%), mentre è in crescita il numero dei crocieristi (+7,7%) che raggiungono quota 547.587 nel corso del 2024. A Chioggia si registra una leggera flessione nel numero dei crocieristi che comunque

Shipping Italy

Venezia

ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Informare

Genova, Voltri

Maestripietri (CISL Liguria): ai porti di Genova e Savona-Vado serve un presidente

Gli scali - ha denunciato - sono costretti a operare in regime di assoluta emergenza «Non era mai successo, dall'entrata in vigore della legge 84/1994, che un porto fosse guidato da due commissari anziché da un presidente. Dallo scorso 14 giugno è ciò che sta accadendo agli scali di Genova, Savona e Vado Ligure: il principale sistema portuale del Paese, uno dei più importanti d'Europa nonché la primaria via d'accesso per l'industria del Nord Italia, è costretto a operare in regime di assoluta emergenza, con l'ovvia incertezza che questa situazione sta generando. Un fatto tanto inedito quanto grave, che avremmo preferito non sperimentare». Lo ha affermato Luca Maestripietri, segretario regionale CISL Liguria, spiegando che «le recenti rassicurazioni arrivate dal MIT confermano l'urgenza di nominare il presidente». «Ricordiamo - ha proseguito Maestripietri - che la principale Autorità di Sistema Portuale italiana deve essere messa in condizione al più presto di portare avanti investimenti, progetti e piani di sviluppo senza i quali diventa impossibile competere con gli scali concorrenti nazionali e soprattutto stranieri. Diga foranea di Genova, elettrificazione delle banchine, definizione del piano regolatore portuale: sono solo alcune delle sfide - ha sottolineato Maestripietri - che l'AdSP deve poter affrontare in condizioni di serenità e non di commissariamento. Ci appelliamo alla politica regionale e a quella nazionale affinché il timone dei "Ports of Genoa" sia affidato in tempi ragionevolmente celeri a una personalità autorevole che sappia dare garanzie di crescita al territorio, alle aziende e alle migliaia di persone che lavorano nei porti e nel loro indotto».

Informare

Maestripietri (CISL Liguria): ai porti di Genova e Savona-Vado serve un presidente



02/24/2025 00:22

Gli scali - ha denunciato - sono costretti a operare in regime di assoluta emergenza «Non era mai successo, dall'entrata in vigore della legge 84/1994, che un porto fosse guidato da due commissari anziché da un presidente. Dallo scorso 14 giugno è ciò che sta accadendo agli scali di Genova, Savona e Vado Ligure: il principale sistema portuale del Paese, uno dei più importanti d'Europa nonché la primaria via d'accesso per l'industria del Nord Italia, è costretto a operare in regime di assoluta emergenza, con l'ovvia incertezza che questa situazione sta generando. Un fatto tanto inedito quanto grave, che avremmo preferito non sperimentare». Lo ha affermato Luca Maestripietri, segretario regionale CISL Liguria, spiegando che «le recenti rassicurazioni arrivate dal MIT confermano l'urgenza di nominare il presidente». «Ricordiamo - ha proseguito Maestripietri - che la principale Autorità di Sistema Portuale italiana deve essere messa in condizione al più presto di portare avanti investimenti, progetti e piani di sviluppo senza i quali diventa impossibile competere con gli scali concorrenti nazionali e soprattutto stranieri. Diga foranea di Genova, elettrificazione delle banchine, definizione del piano regolatore portuale: sono solo alcune delle sfide - ha sottolineato Maestripietri - che l'AdSP deve poter affrontare in condizioni di serenità e non di commissariamento. Ci appelliamo alla politica regionale e a quella nazionale affinché il timone dei "Ports of Genoa" sia affidato in tempi ragionevolmente celeri a una personalità autorevole che sappia dare garanzie di crescita al territorio, alle aziende e alle migliaia di persone che lavorano nei porti e nel loro indotto».

Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

Porti di Genova e Savona commissariati, l'appello di CISL Liguria

GENOVA - Non era mai successo, dall'entrata in vigore della legge 84/1994, che un porto fosse guidato da due commissari anziché da un presidente. Dallo scorso 14 giugno è ciò che sta accadendo agli scali di Genova, Savona e Vado Ligure: il principale sistema portuale del Paese, uno dei più importanti d'Europa nonché la primaria via d'accesso per l'industria del Nord Italia, è costretto a operare in regime di assoluta emergenza, con l'ovvia incertezza che questa situazione sta generando. Un fatto tanto inedito quanto grave, che avremmo preferito non sperimentare. Lo denuncia Luca Maestriperi, segretario regionale CISL Liguria. Le recenti rassicurazioni arrivate dal MIT confermano l'urgenza di nominare il presidente. Ricordiamo che la principale Autorità di sistema portuale italiana deve essere messa in condizione al più presto di portare avanti investimenti, progetti e piani di sviluppo senza i quali diventa impossibile competere con gli scali concorrenti nazionali e soprattutto stranieri. Diga foranea di Genova, elettrificazione delle banchine, definizione del piano regolatore portuale: sono solo alcune delle sfide che l'AdSP deve poter affrontare in condizioni di serenità e non di commissariamento. Ci appelliamo alla politica regionale e a quella nazionale affinché il timone dei Ports of Genoa' sia affidato in tempi ragionevolmente celeri a una personalità autorevole che sappia dare garanzie di crescita al territorio, alle aziende e alle migliaia di persone che lavorano nei porti e nel loro indotto. © fotografo: Roberto Merlo Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale

Messaggero Marittimo.it



Porti di Genova e Savona commissariati, l'appello di CISL Liguria

GENOVA - "Non era mai successo, dall'entrata in vigore della legge 84/1994, che un porto fosse guidato da due commissari anziché da un presidente. Dallo scorso 14 giugno è ciò che sta accadendo agli scali di Genova, Savona e Vado Ligure: il principale sistema portuale del Paese, uno dei più importanti d'Europa nonché la primaria via d'accesso per l'industria del Nord Italia, è costretto a operare in regime di assoluta emergenza, con l'ovvia incertezza che questa situazione sta generando. Un fatto tanto inedito quanto grave, che avremmo preferito non sperimentare". Lo denuncia Luca Maestriperi, segretario regionale CISL Liguria.

Messaggero Marittimo - I contenuti sono di esclusiva proprietà intellettuale della società che ha fornito il servizio. Copyright © 2025 - L'Espresso (Gruppo Editoriale L'Espresso) - Via Cavallotti, 10 - 00187 Roma (RM) - Pagine Gialle della Regione di Genova - 0103824411 - Piva 02080291911 - Giornale Quotidiano - 144.000.00 (media mensile netta)

Porto di Genova, Maestripietri: "Serve guida autorevole in tempi rapidi"

Il segretario generale della Cisl Liguria: "Una cosa simile non era mai successa dall'entrata in vigore della legge 84/1994" Genova - "Non era mai successo, dall'entrata in vigore della legge 84/1994, che un porto fosse guidato da due commissari anziché da un presidente. Dallo scorso 14 giugno è ciò che sta accadendo agli scali di Genova, Savona e Vado Ligure: il principale sistema portuale del Paese, uno dei più importanti d'Europa nonché la primaria via d'accesso per l'industria del Nord Italia, è costretto a operare in regime di assoluta emergenza, con l'ovvia incertezza che questa situazione sta generando. Un fatto tanto inedito quanto grave, che avremmo preferito non sperimentare". Lo denuncia Luca Maestripietri, segretario regionale Cisl Liguria. "Le recenti rassicurazioni arrivate dal Mit confermano l'urgenza di nominare il presidente. Ricordiamo che la principale Autorità di sistema portuale italiana deve essere messa in condizione al più presto di portare avanti investimenti, progetti e piani di sviluppo senza i quali diventa impossibile competere con gli scali concorrenti nazionali e soprattutto stranieri. Diga foranea di Genova, elettrificazione delle banchine, definizione del piano regolatore portuale: sono solo alcune delle sfide che l'Adsp deve poter affrontare in condizioni di serenità e non di commissariamento. Ci appelliamo alla politica regionale e a quella nazionale affinché il timone dei 'Ports of Genoa' sia affidato in tempi ragionevolmente celeri a una personalità autorevole che sappia dare garanzie di crescita al territorio, alle aziende e alle migliaia di persone che lavorano nei porti e nel loro indotto".



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Riforma dei porti, Rixi: "Priorità del governo, ma serve più tempo"

Il viceministro: "Le visite in tutte le Autorità sono finalizzate proprio a una valutazione accurata della situazione di ciascuno, in modo da poter arrivare a decisioni ponderate e condivise" «La riforma del settore portuale è una priorità per il governo. Siamo consapevoli che non è necessario arrivare al risultato nel minor tempo, ma nel miglior modo possibile». Edoardo Rixi, viceministro ai Trasporti, ha sulla sua scrivania due dossier complicati. E per questo spiega che servirà più tempo. Le linee guida sono state presentate alla fine del 2024 anche al collega di governo Nello Musumeci, ministro del Mare, e ora il cluster aspettava qualche colpo d'accelerazione. «Ma l'obiettivo è chiaro e sfidante: vogliamo rafforzare il nostro ruolo nel Mediterraneo, aumentando la nostra capacità di attrarre traffici marittimi - continua il viceministro- Il percorso intrapreso è condiviso a livello politico e stiamo collaborando attivamente con le istituzioni europee e con il governo italiano, affinché si arrivi alla soluzione più efficace per il nostro Paese. Vogliamo un sistema portuale nel suo complesso che risponda alle sfide attuali e future, quindi è essenziale fare le scelte giuste, anche se richiedono tempo, per garantirci un modello di sviluppo solido che possa portare benefici duraturi». L'altro capitolo del lavoro di Rixi che in questi mesi fa discutere le Authority e gli operatori, è il rinnovo dei presidenti dei porti. Tra commissari e mandati in scadenza, il valzer al vertice sarà massiccio. Ma i tempi? «Ho scelto un percorso di condivisione delle nomine dei presidenti dei porti con tutti i territori - spiega il viceministro - Le visite in tutte le Autorità sono finalizzate proprio a una valutazione accurata della situazione di ciascuno, in modo da poter arrivare a decisioni ponderate e condivise». Rixi è in tour negli scali italiani, da Nord a Sud. Anche perché, per procedere con la nomina, serve il via libera dei presidenti delle Regioni "marittime": «Il dialogo con i governatori è fondamentale per soluzioni che rispecchiano le esigenze locali, ma anche l'interesse nazionale. Siamo a un ottimo punto sul cronoprogramma che ci siamo dati sulla chiusura, ma ciò che ci interessa di più è l'unità di intenti: i porti sono un patrimonio strategico per l'Italia e vanno trattati come tale, al di là dei singoli interessi politici del momento». Niente calendario, ma un passo forse in avanti sui tempi che potrebbe essere completato al termine delle visite sulle banchine italiane. In Liguria entrambe le Authority (quella che governa gli scali della Spezia e Carrara e l'altra che ha in gestione Genova e **Savona**) sono commissariate. Il pressing è forte, anche perché Rixi è genovese e il territorio si fa sentire maggiormente. Soprattutto quando il dialogo va affrontato con Marco Bucci, governatore ligure che freme per avere i presidenti al posto dei commissari: «Ma l'intesa con il presidente Bucci è massima. L'attenzione sul sistema portuale di Genova e La Spezia è altissima, perché è fondamentale garantire la conclusione dei cantieri avviati



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

con fondi Pnrr, europei e del ministero dei Trasporti ». Rixi elenca i numeri degli investimenti sulle banchine liguri: «Alla Spezia le opere valgono 148 milioni di euro, di cui 120 a carico del nostro ministero. A Genova e Savona, oltre alle risorse Pnrr, abbiamo destinato quasi un miliardo di euro di fondi Mit per opere fondamentali come le nuove dighe foranee, il cold ironing, la realizzazione del terminal container di Vado Ligure e la razionalizzazione dell'area portuale a Sestri Ponente. Questi interventi sono essenziali per il rafforzamento e la modernizzazione del nostro sistema portuale». C'è un capitolo poi che è genovese, ma che riguarda tutta Italia: la relazione degli ispettori sulle concessioni dell'Authority del capoluogo . I risultati sono attesi, anche perché il lavoro degli esperti inviati proprio dal ministero potrebbe diventare di interesse per uniformare il capitolo concessioni in Italia: «Si tratta di un'analisi che va oltre il contesto locale e prende in considerazione una dimensione più ampia che riguarda non solo le concessioni. È un lavoro delicato e fondamentale. Prima di poter condividere qualsiasi esito, dobbiamo rispettare il mandato degli ispettori». Quindi nessuna disclosure, per ora. L'Italia intanto sta accelerando sul fronte della transizione, ma mentre sul mare le macchine sono "avanti tutta", a terra mancano le infrastrutture. Ed è uno dei temi principali degli armatori, impegnati a rinnovare la flotta con navi a Gnl (l'ultimo caso: i nuovissimi traghetti di Gnv), ma mancano gli hub per i rifornimenti : «Il processo di transizione energetica richiede tempo e investimenti - ammette Rixi - Per il Gnl nel settore marittimo sono stati destinati quasi 150 milioni di euro nel periodo 2024-2026. In questa fase è l'unica alternativa praticabile per la neutralità delle emissioni fino al 2050. I porti stessi dovranno diventare hub energetici senza essere semplici distributori di qualsiasi combustibile. È necessaria una pianificazione chiara sui carburanti da offrire, per permettere agli operatori di pianificare le loro strategie commerciali». Intanto nel Mediterraneo la situazione è in continua evoluzione. Tra tensioni geopolitiche e normative Ue (come l'Ets, la tassa green dell'Europa per gli armatori) che mettono in condizioni di vantaggio i porti concorrenti del Nord Africa, non è facile prendere la rotta giusta: «Gli scenari internazionali sono in continua evoluzione e dobbiamo essere attenti alle opportunità - dice Rixi - Dobbiamo cercare di attirare nuovi investimenti in Italia, ma per fare questo dobbiamo proporci come sistema Paese e non come singolo scaldo. Solo in questo modo potremmo fare la differenza . Un approccio olistico dell'offerta portuale garantirebbe una collocazione ottimale dei nuovi traffici nei diversi porti. Questo permetterebbe investimenti mirati sia a mare ma anche nella logistica ferroviaria e stradale. I flussi commerciali vanno gestiti per evitare che il nostro sistema infrastrutturale non rallenti la crescita economica. Gli investimenti dei Paesi nord africani sono la conferma di ciò che affermo da tempo, il Mediterraneo sta assumendo un ruolo sempre più strategico per il commercio e l'Italia deve rappresentarsi come la porta a sud dell'Europa».

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Humanity 1, ieri lo sbarco di 43 migranti in porto

CIVITAVECCHIA - È iniziato poco dopo le 15:30 lo sbarco della Humanity 1, che ha portato in salvo 43 migranti nel porto di Civitavecchia. Dopo un lungo viaggio di 870 km dal luogo del soccorso, la nave della Ong SOS Humanity ha attraccato, dando il via alle procedure di accoglienza. Prima dello sbarco, la Sanità Marittima ha effettuato i controlli sanitari a bordo, per poi dare il via alla macchina organizzativa della solidarietà, ormai consolidata nel porto laziale.

Le operazioni, coordinate dalle forze dell'ordine, dalla Croce Rossa, dalla Protezione Civile e dalle associazioni di volontariato, sono proseguite fino a tarda sera. A bordo vi erano 28 uomini adulti, sei donne (una incinta) e nove minori, di cui otto non accompagnati e uno sotto i 13 anni. I migranti provengono da Sudan, Camerun, Nigeria, Mali, Senegal, Niger, Costa d'Avorio, Ghana ed Eritrea. Da Humanity 1 facevano sapere che le condizioni di alcuni dei naufraghi destavano preoccupazione a causa della lunga permanenza in mare e delle difficoltà vissute durante la traversata. Non si sono però registrate particolari criticità. Dopo lo sbarco, è stato predisposto il trasferimento nei centri di accoglienza, rimarranno tutti nel Lazio, mentre i

minori non accompagnati saranno presi in carico dal comune di Civitavecchia. IL SINDACO - "Insieme all'assessore ai Servizi Sociali Antonella Maucioni, ho voluto essere presente allo sbarco di 43 migranti, di cui 9 minori, arrivati nel nostro porto a bordo della nave ONG Humanity 1. Si tratta del 19° sbarco dal febbraio 2023, un dato che conferma il ruolo centrale della nostra città in questo complesso lavoro di assistenza. Con questa operazione, il totale dei migranti accolti finora a Civitavecchia sale a 1.839". Ha scritto il sindaco Marco Piendibene sulla propria pagina social. "Un impegno straordinario, portato avanti con dedizione e professionalità da tutte le realtà coinvolte. Voglio quindi ringraziare chi ogni giorno contribuisce a questa missione: la Croce Rossa, la Capitaneria di Porto, la Protezione Civile, l'ASL RM4, Save the Children, la Polizia di Stato, i Carabinieri, la Guardia di Finanza, la Prefettura, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, l'USMAF-SASN e l'EUAA. Un ringraziamento particolare va all'Assessorato ai Servizi Sociali, che con competenza e sensibilità coordina questo prezioso lavoro. Civitavecchia continua a fare la sua parte, dimostrando ancora una volta il suo spirito solidale". ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



CIVITAVECCHIA - È iniziato poco dopo le 15:30 lo sbarco della Humanity 1, che ha portato in salvo 43 migranti nel porto di Civitavecchia. Dopo un lungo viaggio di 870 km dal luogo del soccorso, la nave della Ong SOS Humanity ha attraccato, dando il via alle procedure di accoglienza. Prima dello sbarco, la Sanità Marittima ha effettuato i controlli sanitari a bordo, per poi dare il via alla macchina organizzativa della solidarietà, ormai consolidata nel porto laziale. Le operazioni, coordinate dalle forze dell'ordine, dalla Croce Rossa, dalla Protezione Civile e dalle associazioni di volontariato, sono proseguite fino a tarda sera. A bordo vi erano 28 uomini adulti, sei donne (una incinta) e nove minori, di cui otto non accompagnati e uno sotto i 13 anni. I migranti provengono da Sudan, Camerun, Nigeria, Mali, Senegal, Niger, Costa d'Avorio, Ghana ed Eritrea. Da Humanity 1 facevano sapere che le condizioni di alcuni dei naufraghi destavano preoccupazione a causa della lunga permanenza in mare e delle difficoltà vissute durante la traversata. Non si sono però registrate particolari criticità. Dopo lo sbarco, è stato predisposto il trasferimento nei centri di accoglienza, rimarranno tutti nel Lazio, mentre i minori non accompagnati saranno presi in carico dal comune di Civitavecchia. IL SINDACO - "Insieme all'assessore ai Servizi Sociali Antonella Maucioni, ho voluto essere presente allo sbarco di 43 migranti, di cui 9 minori, arrivati nel nostro porto a bordo della nave ONG Humanity 1. Si tratta del 19° sbarco dal febbraio 2023, un dato che conferma il ruolo centrale della nostra città in questo complesso lavoro di assistenza. Con questa operazione, il totale dei migranti accolti finora a Civitavecchia sale a 1.839". Ha scritto il sindaco Marco Piendibene sulla propria pagina social. "Un impegno straordinario, portato avanti con dedizione e professionalità da tutte le realtà coinvolte. Voglio quindi ringraziare chi ogni giorno contribuisce a questa missione: la Croce Rossa, la Capitaneria di Porto, la Protezione Civile, l'ASL RM4, Save the Children, la Polizia di Stato, i Carabinieri, la

Bari Today

Bari

Porto di Bari, eliminati i parcheggi riservati alla questura: monta la protesta dei sindacati

Mario Calcagnini, segretario provinciale del Mosap: "L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, nella metà del mese di gennaio, ha intimato alla locale questura di abbandonare l'area in uso già alla fine dello stesso mese" I poliziotti della Questura di Bari non potranno più usufruire del parcheggio privato a loro riservato da circa dieci anni all'interno del porto della città e quindi su area demaniale gestita dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale. Lo spazio, da sempre destinato al personale di polizia e utilizzato oltre che per le esigenze di servizio, la sosta del parco auto, anche per i poliziotti che si recano al lavoro, adesso non c'è più. A denunciarlo è Mario Calcagnini, segretario provinciale di Bari del Movimento Sindacale Autonomo di Polizia (Mosap). "Tale area destinata alla questura, a causa dell'insufficienza di parcheggi liberi adiacenti resta l'unica soluzione plausibile al fine di portarsi sul luogo di lavoro così da continuare a prestare sicurezza e servizi ai cittadini della città senza che si possa incorrere in disagi - si legge in una nota - L'annosa problematica venutasi a creare è dovuta a uno sfratto inaspettato giunto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale nella metà del mese di gennaio, la quale ha intimato alla locale questura di abbandonare l'area in uso già alla fine dello stesso mese. Con una pronta mediazione del Signor questore di Bari, Massimo Gambino, e del vicario del questore, primo dirigente Mario Marcone, ai quali va l'apprezzamento del Mosap, con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, si è giunti ad una proroga del cosiddetto sfratto da area demaniale che avrà luogo in data 28 febbraio, ma che ad oggi non ha trovato soluzione. Pertanto a partire dal primo giorno del mese di marzo 2025 i colleghi si troveranno a subire un disagio enorme". Per il Mosap, la decisione dell'Autorità portuale di eliminare i posteggi per i poliziotti della questura dall'area demaniale del porto di Bari "dimostra una totale mancanza di considerazione per i nostri agenti e per il servizio che prestano alla comunità in quanto facenti parte di un'istituzione dello Stato". Lo scorso 10 febbraio, durante la visita al porto di Bari del Vice Ministro alle infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi, si è discusso del progetto di Comune e Autorità portuale in merito alla realizzazione di un parcheggio multipiano a ridosso del piazzale Cristoforo Colombo, in un'area demaniale che si affaccia sul lungomare, il quale sarà in grado di ospitare 100 auto per piano (3 piani totali). Secondo il Mosap, invece, i parcheggi per i poliziotti verranno spostati dal Porto di Bari nonostante sia luogo del demanio. "Il Mosap di Bari non può rimanere passivo di fronte a questo 'sgambetto' poiché la dignità dei poliziotti non può essere calpestata in questo modo - scrive il sindacato - Per tale motivo si ritiene giusto che questo sfratto non abbia luogo, bensì si propone di destinare un piano



Mario Calcagnini, segretario provinciale del Mosap: "L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, nella metà del mese di gennaio, ha intimato alla locale questura di abbandonare l'area in uso già alla fine dello stesso mese". I poliziotti della Questura di Bari non potranno più usufruire del parcheggio privato a loro riservato da circa dieci anni all'interno del porto della città e quindi su area demaniale gestita dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale. Lo spazio, da sempre destinato al personale di polizia e utilizzato oltre che per le esigenze di servizio, la sosta del parco auto, anche per i poliziotti che si recano al lavoro, adesso non c'è più. A denunciarlo è Mario Calcagnini, segretario provinciale di Bari del Movimento Sindacale Autonomo di Polizia (Mosap). "Tale area destinata alla questura, a causa dell'insufficienza di parcheggi liberi adiacenti resta l'unica soluzione plausibile al fine di portarsi sul luogo di lavoro così da continuare a prestare sicurezza e servizi ai cittadini della città senza che si possa incorrere in disagi - si legge in una nota - L'annosa problematica venutasi a creare è dovuta a uno sfratto inaspettato giunto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale nella metà del mese di gennaio, la quale ha intimato alla locale questura di abbandonare l'area in uso già alla fine dello stesso mese. Con una pronta mediazione del Signor questore di Bari, Massimo Gambino, e del vicario del questore, primo dirigente Mario Marcone, ai quali va l'apprezzamento del Mosap, con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, si è giunti ad una proroga del cosiddetto sfratto da area demaniale che avrà luogo in data 28 febbraio, ma che ad oggi non ha trovato soluzione. Pertanto a partire dal primo giorno del mese di marzo 2025 i colleghi si troveranno a subire un disagio enorme". Per il Mosap, la decisione dell'Autorità portuale di eliminare i posteggi per i poliziotti della questura dall'area demaniale del porto di Bari "dimostra una totale mancanza

Bari Today

Bari

del parcheggio Multipiano, che verrà a costruirsi su area demaniale, a completa disposizione della Questura di Bari e, sino ad avvenuta costruzione, continuare ad usufruire dell'area concessa sino ad oggi all'interno del porto della città".

L'ultimo abbraccio. Una folla commossa per salutare Francesco Occhiuto

In tantissimi si sono stretti oggi a Cosenza alla famiglia Occhiuto per l'ultimo saluto al giovane trentenne COSENZA Il grande abbraccio dei cosentini a Francesco Occhiuto. Tantissima gente ha preso parte oggi pomeriggio a Cosenza ai funerali del figlio del senatore, nonché ex sindaco della città dei Bruzi, Mario Occhiuto e nipote del governatore calabrese Roberto. Il 30enne è deceduto venerdì notte nell'ospedale dell'Annunziata dove era stato portato dopo essere precipitato da una finestra dell'abitazione di famiglia su viale Giacomo Mancini, nel centro città. Un evento drammatico che ha sconvolto l'intera comunità cosentina, che oggi ha voluto dare a Francesco l'ultimo commovente saluto. Le esequie, celebrate da monsignor Leonardo Bonanno, si sono tenute nella parrocchia di Santa Maria Madre della Chiesa su viale Cosmai. Hanno preso parte alla funzione numerose personalità politiche e istituzionali, dal sindaco Franz Caruso (che ha proclamato per oggi il lutto cittadino) a diversi esponenti nazionali di Forza Italia come il vicepresidente del Senato Licia Ronzulli in rappresentanza del Senato, Maurizio Gasparri e Claudio Lotito. Tanti primi cittadini presenti, tra questi quello di Catanzaro Nicola Fiorita, Giuseppina Caminiti di Villa San Giovanni e Orlandino Greco di Castrolibero. E ancora il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio **Andrea Agostinelli**, il presidente di Unindustria Calabria Aldo Ferrara, il presidente di Confindustria Cosenza Giovan Battista Perciaccante, Antonio Gentile e il vicepresidente di Confindustria Natale Mazzuca. «Abbiamo bisogno di riappacificarci, per il nostro fratello Francesco il percorso in questo mondo si è concluso troppo presto. Noi vogliamo pensare che il nostro fratello sia oggi con il Signore - ha detto monsignor Bonanno -. Tutte le persone qui stasera vogliono dare un abbraccio forte perché è l'unico modo per non sentirsi soli. Lascia un vuoto incolmabile, era unico e non sostituibile. Il vuoto dobbiamo tenerlo. Nel libro della Genesi, il vuoto originario viene riempito della parola di Dio. Questo vuoto deve rimanere umano ma deve diventare una pista su cui camminare per riempire di senso il mistero della sofferenza e del dolore umano. Il vuoto umano è stato riempito dall'amore traboccante che non si comprende fino a quando non si sperimenta nella vita, nell'amore dei genitori Mario e Paola, del fratello Giovanni e della sorella Maria Clara. È un po' amore che riempie la vita e l'esistenza. Noi oggi celebriamo la liturgia della domenica, il giorno del Signore. Davanti alle tragedie della vita, Cristo è l'unico uomo di cui ci si può fidare. Anche noi oggi davanti a questa Tragedia siamo invitati a dire vale la pena confermare la validità della vita. Presto a Francesco la voce, voglio elevare con lui e per lui una preghiera capolavoro della letteratura biblica: i Salmi».



Automar espande le attività nel porto di Gioia Tauro

GIOIA TAURO - Un importante passo avanti per Automar, che ha ottenuto l'approvazione per l'ampliamento delle proprie attività nel porto di Gioia Tauro. Il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha dato parere favorevole alla concessione di un'area demaniale di 34.000 metri quadri, consentendo così di potenziare la capacità recettiva del terminal dedicato alla logistica dei veicoli. L'espansione rappresenta una mossa strategica per Automar, che prosegue nel suo percorso di crescita e ottimizzazione dei servizi, offrendo soluzioni sempre più efficienti e sostenibili per il trasporto e la gestione dei veicoli nei principali hub portuali italiani. L'assegnazione della nuova area si inserisce all'interno di un piano di sviluppo più ampio del porto di Gioia Tauro, volto a rafforzare il suo ruolo chiave nel sistema logistico nazionale e internazionale. Grazie a questo investimento, Automar conferma il proprio impegno nell'innovazione e nella realizzazione di infrastrutture all'avanguardia, contribuendo così all'evoluzione del settore e alla competitività del porto di Gioia Tauro su scala globale.

Messaggero Marittimo.it



Automar espande le attività nel porto di Gioia Tauro

GIOIA TAURO - Un importante passo avanti per Automar, che ha ottenuto l'approvazione per l'ampliamento delle proprie attività nel porto di Gioia Tauro. Il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha dato parere favorevole alla concessione di un'area demaniale di 34.000 metri quadri, consentendo così di potenziare la capacità recettiva del terminal dedicato alla logistica dei veicoli.

L'espansione rappresenta una mossa strategica per Automar, che prosegue nel suo percorso di crescita e ottimizzazione dei servizi, offrendo soluzioni sempre più efficienti e sostenibili per il trasporto e la gestione dei veicoli nei principali hub portuali italiani. L'assegnazione della nuova area si inserisce all'interno di un piano di sviluppo più ampio del porto di Gioia Tauro, volto a rafforzare il suo ruolo chiave nel sistema logistico nazionale e internazionale.

Grazie a questo investimento, Automar conferma il proprio impegno nell'innovazione e nella realizzazione di infrastrutture all'avanguardia, contribuendo così all'evoluzione del settore e alla

Messaggero Marittimo - I contenuti sono di esclusiva proprietà e responsabilità editoriale degli editori. Copyright © 2025 - 100044 Corigliano Marina s.p.a. Sede sociale: Piazza Garibaldi, 12 - Livorno (LI) - Italia. Registro delle Imprese di Livorno: 03080240471. P.IVA 0208020471 | Capitale Sociale € 1.000.000,00 interamente versato

Sea Reporter

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Cordoglio e di vicinanza al senatore Mario Occhiuto per la morte del figlio Francesco

Nel manifestare profondo dolore, a nome dell'intera comunità portuale, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, **Andrea Agostinelli**, esprime sentimenti di cordoglio e di vicinanza al senatore Mario Occhiuto, alla sua famiglia, e al presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, in questo momento di immenso dolore per la tragica scomparsa del giovane Francesco di appena 30 anni.

Sea Reporter

Cordoglio e di vicinanza al senatore Mario Occhiuto per la morte del figlio Francesco



02/23/2025 16:05 Redazione Seareporter

Nel manifestare profondo dolore, a nome dell'intera comunità portuale, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, esprime sentimenti di cordoglio e di vicinanza al senatore Mario Occhiuto, alla sua famiglia, e al presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, in questo momento di immenso dolore per la tragica scomparsa del giovane Francesco di appena 30 anni.

The Medi Telegraph

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Maccarini (Til): "A Gioia Tauro un piano da 8 milioni di teu. Ma il sistema Ets minaccia gli investimenti"

L'allarme del manager: "Il trasporto marittimo va escluso dall'Ets o l'Italia perderà il controllo della sua catena logistica" Gioia Tauro nel corso del 2024 ha sfiorato per la prima volta i 4 milioni di teu movimentati. Una cifra record, ottenuta grazie alla ripresa dei traffici che hanno portato in dote al terminal di Mct una crescita dell'11%. Ma ora c'è il rischio che il trend positivo subisca una battuta d'arresto per quelli che Paolo Maccarini, genovese e direttore per l'area mediterranea di Til (il colosso terminalistico del gruppo Msc che ha in concessione lo scalo calabrese) definisce «elementi esterni». Detto più chiaramente: nel mirino ci sono le incognite portate dalla normativa Ets imposta dall'Ue per ridurre e compensare l'impatto delle emissioni. Partiamo dal traffico. Sfonderete anche il muro dei 4 milioni? «Oggi a Gioia Tauro transitano il 40% delle merci in import ed export per il mercato italiano. Siamo passati da uno scalo bloccato dallo sciopero dei lavoratori e con dotazioni infrastrutturali desuete, a un terminal moderno, snodo fondamentale della catena logistica del sistema Italia. Mi lasci dire: è stato un successo per il territorio, per le maestranze e per l'intero Paese, come confermano i dati dei primi mesi del 2025, che vedono a gennaio un +12% del traffico sullo stesso mese del 2024. A questi ritmi potremo superare i 4 milioni di teu a fine anno. Vorrei ricordare che tutto questo lo abbiamo ottenuto superando una pandemia, la chiusura del canale di Suez e la crisi in Medio Oriente che hanno impattato pesantemente sul settore». Quindi il piano di investimenti è confermato? «Stiamo facendo un grande lavoro per allestire al meglio il terminal con il rinnovo del parco gru e macchine per garantire un hub sicuro ed efficiente. Oggi abbiamo 28 gru di banchina tutte operative, abbiamo incrementato la nostra flotta di mezzi di piazzale per la movimentazione dei contenitori e abbiamo maestranze preparate, con un programma di inserimento per le nuove generazioni. Il nostro piano di investimenti è ambizioso e dal 2019 ad oggi abbiamo investito oltre 250 di milioni di euro. Se ci saranno le condizioni, abbiamo intenzione di continuare su questa strada». Ecco: ci sono le condizioni? Quale futuro vede per lo scalo calabrese? «Gioia Tauro deve diventare il primo porto del Mediterraneo. Niente di meno. Abbiamo un importante progetto che prevede il raddoppio della capacità operativa del terminal con l'obiettivo di passare da 4 a 8 milioni di container. Questo avrebbe importanti ricadute occupazionali e una straordinaria opportunità per le imprese calabresi e di tutto il Sud Italia, ma dobbiamo saperle cogliere». Che rischi vede all'orizzonte? «Beh ci sono alcuni temi da risolvere il prima possibile. E mi riferisco alla normativa europea Ets che impone una tassa agli armatori che scelgono di scalare i porti del Sud Europa, tra cui Gioia Tauro. Se il trasporto marittimo non viene escluso quanto prima da questa normativa il solo risultato che



L'allarme del manager: "Il trasporto marittimo va escluso dall'Ets o l'Italia perderà il controllo della sua catena logistica" Gioia Tauro nel corso del 2024 ha sfiorato per la prima volta i 4 milioni di teu movimentati. Una cifra record, ottenuta grazie alla ripresa dei traffici che hanno portato in dote al terminal di Mct una crescita dell'11%. Ma ora c'è il rischio che il trend positivo subisca una battuta d'arresto per quelli che Paolo Maccarini, genovese e direttore per l'area mediterranea di Til (il colosso terminalistico del gruppo Msc che ha in concessione lo scalo calabrese) definisce «elementi esterni». Detto più chiaramente: nel mirino ci sono le incognite portate dalla normativa Ets imposta dall'Ue per ridurre e compensare l'impatto delle emissioni. Partiamo dal traffico. Sfonderete anche il muro dei 4 milioni? «Oggi a Gioia Tauro transitano il 40% delle merci in import ed export per il mercato italiano. Siamo passati da uno scalo bloccato dallo sciopero dei lavoratori e con dotazioni infrastrutturali desuete, a un terminal moderno, snodo fondamentale della catena logistica del sistema Italia. Mi lasci dire: è stato un successo per il territorio, per le maestranze e per l'intero Paese, come confermano i dati dei primi mesi del 2025, che vedono a gennaio un +12% del traffico sullo stesso mese del 2024. A questi ritmi potremo superare i 4 milioni di teu a fine anno. Vorrei ricordare che tutto questo lo abbiamo ottenuto superando una pandemia, la chiusura del canale di Suez e la crisi in Medio Oriente che hanno impattato pesantemente sul settore». Quindi il piano di investimenti è confermato? «Stiamo facendo un grande lavoro per allestire al meglio il terminal con il rinnovo del parco gru e macchine per garantire un hub sicuro ed efficiente. Oggi abbiamo 28 gru di banchina tutte operative, abbiamo incrementato la nostra flotta di mezzi di piazzale per la movimentazione dei contenitori e abbiamo maestranze preparate, con un programma di inserimento per le nuove generazioni. Il nostro piano di investimenti è ambizioso e dal 2019 ad

The Medi Telegraph

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

otterremo sarà quello di perdere il controllo della catena logistica dell'Italia a beneficio dei porti del Nord Africa che distano solamente pochi chilometri da noi. Senza contare la beffa: non ci sarà alcun contributo positivo alla riduzione delle emissioni». Il terreno è quindi politico. C'è un tavolo di dialogo con l'Europa, ma ora a che punto è? «Bisogna dire che il governo ha fatto moltissimo in questi mesi: è riuscito a costruire un fronte unico tra tutti gli stati del sud Europa e ora hanno un obiettivo comune. Ma le decisioni a livello comunitario richiedono tempo e le dinamiche dei traffici marittimi sono estremamente rapide anche perché già da due anni, in percentuali crescenti, gli armatori stanno pagando questa tassa». Quindi cosa serve? «Occorre, a mio avviso, con urgenza, mettere in opera interventi di ristoro per gestire il periodo di transizione. Mentre a Bruxelles si discute dobbiamo evitare che i progetti di investimento e i traffici si spostino irrimediabilmente verso il nord Africa dove ci sono grandi progetti di sviluppo già pronti ad accogliere i volumi che oggi transitano dai porti del sud Europa e da Gioia Tauro in primis. Siamo pronti a raccogliere le sfide ma dobbiamo giocare tutti con le stesse regole». È solo una questione economica? «L'impatto di questa normativa ha un effetto moltiplicatore pericolosissimo: se non difenderemo i nostri porti e gli investimenti programmati metteremo a rischio non solo migliaia di posti di lavoro ma anche il controllo sull'intera catena logistica del Paese con inevitabili ripercussioni sulla sicurezza dell'Italia e dell'Europa». Però qualcosa va fatto per ridurre le emissioni «Certamente, è doveroso ridurre le emissioni ed è per questo che parte degli investimenti programmati a Gioia Tauro sono destinati a contribuire alla decarbonizzazione del terminal. La transizione ecologica è per noi una priorità e passa attraverso la conversione dell'uso di combustibili fossili a energia elettrica pulita. Stiamo investendo molto nelle nuove tecnologie e la maggior parte dei nuovi macchinari sono completamente elettrici o ibridi, il che significa che dobbiamo dotarci anche di impianti ad elevata capacità elettrica per sostenere il fabbisogno dello scalo. Questi impianti e il loro iter autorizzativo sono molto complessi, per questo auspico che si istituisca presto una cabina di regia unica che possa favorire la realizzazione di queste infrastrutture fondamentali in tempi brevi». - © RIPRODUZIONE RISERVATA.

PORTO CANALE, REPLICA D.MANCA ALLA CGIL

(AGENPARL) - dom 23 febbraio 2025 COMUNICATO STAMPA PORTO CANALE, L'ASSESSORA DESIRÈ MANCA ALLA CGIL: "ACCUSE DI ASSENZA INCOMPRESIBILI, DIALOGO COSTANTE" Cagliari, 23/02/2025

"Trovo incomprensibili le accuse di assenza che mi vengono rivolte poiché il dialogo con i sindacati è sempre stato aperto e costante. Abbiamo organizzato diversi incontri per affrontare le problematiche del Porto Canale nel mio Assessorato, anche alla presenza del presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna. Tuttavia, a seguito dell'ultimo confronto, non è pervenuta alcuna richiesta che giustificasse un nuovo tavolo sul tema. Resta la mia piena disponibilità e quella Regione a intervenire per agevolare la riqualificazione, la ricollocazione e le assunzioni dei lavoratori coinvolti, sostenendo ogni iniziativa utile a garantire occupazione e sviluppo. Allo stesso modo, l'Assessorato continuerà a supportare il rilancio dello scalo sul piano internazionale, affinché possa tornare a essere un punto di riferimento strategico, così come lo è stato per vent'anni". Così l'assessora del Lavoro Desirè Manca replica a Marco Manca, rappresentante dipendenti portuali iscritti alla Cgil.

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

02/23/2025 11:57

(AGENPARL) - dom 23 febbraio 2025 COMUNICATO STAMPA PORTO CANALE, L'ASSESSORA DESIRÈ MANCA ALLA CGIL: "ACCUSE DI ASSENZA INCOMPRESIBILI, DIALOGO COSTANTE" Cagliari, 23/02/2025 "Trovo incomprensibili le accuse di assenza che mi vengono rivolte poiché il dialogo con i sindacati è sempre stato aperto e costante. Abbiamo organizzato diversi incontri per affrontare le problematiche del Porto Canale nel mio Assessorato, anche alla presenza del presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna. Tuttavia, a seguito dell'ultimo confronto, non è pervenuta alcuna richiesta che giustificasse un nuovo tavolo sul tema. Resta la mia piena disponibilità e quella Regione a intervenire per agevolare la riqualificazione, la ricollocazione e le assunzioni dei lavoratori coinvolti, sostenendo ogni iniziativa utile a garantire occupazione e sviluppo. Allo stesso modo, l'Assessorato continuerà a supportare il rilancio dello scalo sul piano internazionale, affinché possa tornare a essere un punto di riferimento strategico, così come lo è stato per vent'anni". Così l'assessora del Lavoro Desirè Manca replica a Marco Manca, rappresentante dipendenti portuali iscritti alla Cgil. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

La lettera aperta redatta dal Laboratorio politico municipalista di Messina

Per una città sostenibile - Liberiamoci dai tir e dall'arroganza dei soliti noti seguire la sintesi della lettera aperta redatta dal Laboratorio politico municipalista di **Messina** e inviata via PEC al Comune di **Messina**, Prefettura di **Messina**, Capitaneria di **Porto** di **Messina** e Autorità di sistema portuale dello Stretto: L'avvio dell'ampliamento del **porto** di **Tremestieri** rende non più rinviabile una forte azione collettiva contro una delle prepotenze più intollerabili tra le tante che hanno sfregiato e devastato **Messina**. Da anni, grazie anche alle tante mobilitazioni di piazza, è attivo l'approdo di **Tremestieri**, unico scalo verso il quale dovrebbero essere indirizzati tutti i mezzi pesanti che attraversano lo Stretto. La realtà, però, è ben diversa: i traghetti privati, forti della loro condizione di monopolio, continuano a utilizzare la Rada San Francesco, facendo subire alla città il transito di migliaia di tir per le strade del centro (almeno 500 al giorno sul viale Boccetta e altrettanti sul viale Giostra). Questo quotidiano abuso sembra invisibile a tutte le istituzioni pubbliche. Ci appelliamo, quindi, alla parte viva di questa città affinché si organizzi per pretendere l'intervento, non più rinviabile, delle istituzioni competenti, mettendo fine alla quarantennale arroganza di chi si arricchisce scaricando i costi sul territorio, brandendo sistematicamente l'arma del ricatto occupazionale e rendendo le nostre strade sempre più invivibili e pericolose. Laboratorio Politico Municipalista di **Messina** In questo articolo: LEGGI ANCHE.



Piano regolatore portuale di Catania, le previsioni dei traffici e di crescita

CATANIA - Il traffico merci, i passeggeri, la relazione con la città . Sono i tre principali temi su cui il **porto** di **Catania** dovrebbe specializzarsi stando alle previsioni contenute nei documenti del Piano regolatore portuale redatto dall'Autorità di sistema portuale di Sicilia orientale. Il Piano regolatore portuale è nella fase di Valutazione ambientale strategica . Dopo l'approvazione prevede dei lavori che procederanno per trent'anni, con la realizzazione di nuove darsene e l'apertura alla città di un grosso waterfront. Il piano regolatore portuale di **Catania** contiene al suo interno diversi documenti in cui si calcola qual è il potenziale di crescita previsto per il **porto**, e se questo potenziale sia compatibile con le opere previste dal Piano regolatore. In altre parole, sono i documenti che dicono se fare le nuove opere convenga o no, e quale guadagno ci si può aspettare da un **porto** rinnovato e per la città che lo ospita. Le funzioni e il traffico merci Nel sistema di porti su cui l'Autorità della Sicilia orientale ha competenza **Catania** ha il maggiore potenziale di focalizzazione sulla movimentazione di merci, la crocieristica e la relazione con la città. Gli altri porti di competenza come Augusta, Siracusa e Pozzallo hanno altri ambiti, come, ad esempio, le rinfuse liquide ad Augusta, soprattutto il petrolio. Il traffico merci nel **porto** di **Catania** , si legge nei diversi documenti di studio redatti dall'Autorità di sistema, è cresciuto del 15,8 per cento dal 2014 a oggi. Di questo traffico quasi il totale, l'89,1 per cento, è costituito da Ro/Ro, ovvero Roll On/Roll Off, il trasporto di merci su camion. **Catania** è il quinto **porto** nazionale e il primo regionale per traffico Ro/Ro , con un traffico pari al 31,8 per cento del totale siciliano. Lo sviluppo del trasporto su gomma è legato a doppio filo alle caratteristiche del territorio della Sicilia, in cui le connessioni ferroviarie sono insufficienti. Più del 95 per cento del traffico merci siciliano infatti avviene tramite Ro/Ro. Lo sviluppo del traffico Ro/Ro Proprio sul traffico gommato i dati prevedono una crescita costante di tonnellate di merci trasportate nel **porto** di **Catania**. Come si legge in uno studio redatto dalla società di consulenza Trt - Trasporti e territorio, dai 7 milioni di tonnellate del 2022 si passerebbe a uno scenario più prudente che prevede 8 milioni di tonnellate nel 2030 e 12 milioni di tonnellate nel 2040, mentre secondo le proiezioni più ottimiste il traffico passerebbe a 10 milioni di tonnellate nel 2030 e 16 milioni nel 2040. Un altro studio, quello di Teha - The European House Ambrosetti, sottolinea però che il **porto** di **Catania** negli ultimi anni ha perso competitività a causa, si legge, di "criticità di natura infrastrutturale" e della "mancata specializzazione funzionale". Questa perdita di competitività dovuta a infrastrutture e spazi inadeguati e mancata specializzazione potrebbe costare la perdita, secondo Teha, di 85 milioni di tonnellate di



CATANIA - Il traffico merci, i passeggeri, la relazione con la città . Sono i tre principali temi su cui il porto di Catania dovrebbe specializzarsi stando alle previsioni contenute nei documenti del Piano regolatore portuale redatto dall'Autorità di sistema portuale di Sicilia orientale. Il Piano regolatore portuale è nella fase di Valutazione ambientale strategica . Dopo l'approvazione prevede dei lavori che procederanno per trent'anni, con la realizzazione di nuove darsene e l'apertura alla città di un grosso waterfront. Il piano regolatore portuale di Catania contiene al suo interno diversi documenti in cui si calcola qual è il potenziale di crescita previsto per il porto, e se questo potenziale sia compatibile con le opere previste dal Piano regolatore. In altre parole, sono i documenti che dicono se fare le nuove opere convenga o no, e quale guadagno ci si può aspettare da un porto rinnovato e per la città che lo ospita. Le funzioni e il traffico merci Nel sistema di porti su cui l'Autorità della Sicilia orientale ha competenza Catania ha il maggiore potenziale di focalizzazione sulla movimentazione di merci, la crocieristica e la relazione con la città. Gli altri porti di competenza come Augusta, Siracusa e Pozzallo hanno altri ambiti, come, ad esempio, le rinfuse liquide ad Augusta, soprattutto il petrolio. Il traffico merci nel porto di Catania , si legge nei diversi documenti di studio redatti dall'Autorità di sistema, è cresciuto del 15,8 per cento dal 2014 a oggi. Di questo traffico quasi il totale, l'89,1 per cento, è costituito da Ro/Ro, ovvero Roll On/Roll Off, il trasporto di merci su camion. Catania è il quinto porto nazionale e il primo regionale per traffico Ro/Ro , con un traffico pari al 31,8 per cento del totale siciliano. Lo sviluppo del trasporto su gomma è legato a doppio filo alle caratteristiche del territorio della Sicilia, in cui le connessioni ferroviarie sono insufficienti. Più del 95 per cento del traffico merci siciliano infatti avviene tramite Ro/Ro. Lo sviluppo del traffico Ro/Ro Proprio sul traffico gommato i dati

LiveSicilia

Catania

domanda Ro/Ro da oggi al 2040, pari a 498,2 milioni di mancato giro d'affari. Il traffico passeggeri L'altro grande ambito di possibile specializzazione per il porto di Catania è quello del trasporto dei passeggeri. Dopo la battuta d'arresto della pandemia il traffico passeggeri è in ripresa soprattutto grazie alle navi da crociera, su cui già oggi il porto di Catania si è specializzato: dal 2014 al 2022 i passeggeri crocieristici sono cresciuti del 72,5 per cento. Già oggi il traffico crocieristico del porto di Catania pesa per il 96,5 per cento del totale rispetto al totale dei passeggeri transitati. Catania è in questo momento, si legge nel rapporto di Teha, uno dei principali hub crocieristici del paese e accoglie il 12,5 per cento dei passeggeri crocieristici in Sicilia. Le previsioni di crescita per il traffico crocieristico tra il 2022 e il 2040, elaborate da Teha, sono di 8 milioni di passeggeri in più nello scenario più prudente, 10 milioni in più in quello medio e 13,6 milioni di passeggeri in quello più ottimista. Lo studio Sono dati aggregati che in un altro studio, quello di Trt, è possibile trovare in un'altra forma. I passeggeri crocieristici nel 2022 transitati da Catania sono stati 154 mila. La previsione prudente è di averne 166 mila nel 2030 e 341 mila nel 2040; secondo la proiezione ottimista transiteranno da Catania 244 mila passeggeri nel 2030 e 585 mila passeggeri nel 2040. L'investimento per il nuovo Piano regolatore portuale di Catania sarà di 940 milioni di euro in 30 anni Leggi qui tutte le notizie di Catania.

Il Nautilus

Focus

GNV, compagnia di traghetti del Gruppo MSC, dichiara che non si può aspettare 100 anni per un bunker di Gnl

(Convegno di Genova; foto archivio Il Nautilus Genova . Il convegno "Ferro-gomma-acqua: l'intermodalità e il Porto di Genova", dell'altro giorno, è stata una importante occasione di confronto per evidenziare le sfide e opportunità della logistica intermodale, con un focus sulle grandi opere infrastrutturali in corso, come il Terzo Valico e la Nuova Diga di Genova, e sul loro impatto strategico per lo sviluppo del Nord Ovest italiano. L'obiettivo, valido anche in altri porti d'Italia, è quello di sviluppare una visione strategica capace di favorire progetti innovativi, non solo nelle infrastrutture stradali e ferroviarie con collegamenti Porto-Città efficienti ed efficaci, ma anche nel campo della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale. E' stato sottolineato che il porto è riconosciuto come centro del sistema trasportistico ed elemento essenziale per l'economia italiana ed europea. Dal porto nascono le necessità di mobilità di merci e passeggeri e da qui le grandi opere necessarie a sviluppare l'economia e il sistema logistico italiano. Tutti gli intervenuti hanno condiviso investimenti nell'interoperabilità tecnologica e nell'intermodalità. Intermodalità necessaria per rendere la logistica più efficiente, sostenibile e competitiva.

Concetto ripreso da Matteo Catani, Amministratore Delegato di Grandi Navi Veloci - oggi parte del Gruppo MSC - il quale ha posto l'attenzione sul contributo delle Autostrade del Mare come sistema intermodale che combina trasporto marittimo, stradale e ferroviario, migliorando l'efficienza logistica e riducendo l'impatto ambientale. Fondamentali per collegare la Penisola alle isole e ad altri paesi mediterranei. GNV sta attualmente investendo in navi ecologiche e richiede supporto di Governo e istituzioni locali per modernizzare le infrastrutture portuali e sviluppare una rete di distribuzione sostenibile. E a margine del 'focus' su Genova, come "un polo unico per l'intermodalità," grazie alla combinazione di trasporto via mare, ferrovia, gomma e nuove tecnologie digitali, è stato sottolineato quanto le compagnie di navigazione stanno investendo in transizione energetica, attrezzando le proprie navi in nuove propulsioni e combustibili alternativi, al punto di affermare che "le navi sono già pronte, ma i porti ancora hanno molto lavoro da fare e che bunkerare una nave con Gnl è diventato un miraggio. E' stato ricordato che la società Gnl Med ha presentato al Ministero dell'Ambiente (MASE) un'istanza di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA per il progetto del suo deposito di gas naturale liquefatto previsto a Vado Ligure, mentre Matteo Catani, di Gnv, ha chiesto di fare presto per dare la possibilità alle navi di fare rifornimento di Gnl in Italia e in particolare nel capoluogo ligure. Matteo Catani ha detto: "Non possiamo aspettare 100 anni qualche opportunità. Non abbiamo la distribuzione del Gnl". Poi ha aggiunto: "A Genova scala settimanalmente la nave da crociera Msc World Europa e non può fare bunkering. Il nostro traghetto Gnv Polaris è dotato dell'impianto per il



(Convegno di Genova; foto archivio Il Nautilus Genova . Il convegno "Ferro-gomma-acqua: l'intermodalità e il Porto di Genova", dell'altro giorno, è stata una importante occasione di confronto per evidenziare le sfide e opportunità della logistica intermodale, con un focus sulle grandi opere infrastrutturali in corso, come il Terzo Valico e la Nuova Diga di Genova, e sul loro impatto strategico per lo sviluppo del Nord Ovest italiano. L'obiettivo, valido anche in altri porti d'Italia, è quello di sviluppare una visione strategica capace di favorire progetti innovativi, non solo nelle infrastrutture stradali e ferroviarie con collegamenti Porto-Città efficienti ed efficaci, ma anche nel campo della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale. E' stato sottolineato che il porto è riconosciuto come centro del sistema trasportistico ed elemento essenziale per l'economia italiana ed europea. Dal porto nascono le necessità di mobilità di merci e passeggeri e da qui le grandi opere necessarie a sviluppare l'economia e il sistema logistico italiano. Tutti gli intervenuti hanno condiviso investimenti nell'interoperabilità tecnologica e nell'intermodalità. Intermodalità necessaria per rendere la logistica più efficiente, sostenibile e competitiva. Concetto ripreso da Matteo Catani, Amministratore Delegato di Grandi Navi Veloci - oggi parte del Gruppo MSC - il quale ha posto l'attenzione sul contributo delle Autostrade del Mare come sistema intermodale che combina trasporto marittimo, stradale e ferroviario, migliorando l'efficienza logistica e riducendo l'impatto ambientale. Fondamentali per collegare la Penisola alle isole e ad altri paesi mediterranei. GNV sta attualmente investendo in navi ecologiche e richiede supporto di Governo e istituzioni locali per modernizzare le infrastrutture portuali e sviluppare una rete di distribuzione sostenibile. E a margine del 'focus' su Genova, come "un polo unico per l'intermodalità," grazie alla combinazione di trasporto via mare, ferrovia, gomma e nuove tecnologie digitali, è stato sottolineato

Il Nautilus

Focus

cold ironing e dovremo andare a testarlo nel porto di Sète con la seconda nave in arrivo a inizio estate. Auspichiamo di poterci sedere il più presto possibile con le Autorità competenti perché la tecnologia esiste ed è applicata già altrove". Timothy Cosulich, a.d. di Fratelli Cosulich, ha risposto (via LinkedIn): "Noi abbiamo investito circa 100 milioni di euro tre anni fa per la costruzione di due Lng bunker vessel. Abbiamo parlato con tutti gli armatori europei ma senza riscontrare alcun interesse a prendersi impegni di lungo periodo per l'utilizzo di questi asset (che infatti sono ora impiegati in Nord Europa e Sud Est Asiatico). Ci vuole pianificazione e collaborazione da parte di tutti, settore privato, settore pubblico, fornitori di molecola, fornitori di asset logistici, compratori ed enti regolatori. Questa pianificazione e collaborazione - è evidente - sono ancora carenti purtroppo". Assocostieri - nel soccorre GNV - ha scritto: "Gli associati di Assocostieri stanno facendo bunkeraggi a Trieste grazie alla bettolina Ravenna Knutzen di Edison e siamo pronti a soccorrere Matteo Catani con small scale lng da Livorno, Panigaglia e in prospettiva Vado Ligure, oltre compatibilmente con le dimensioni, con bettoline o truck to ship. Il regolamento per bunkeraggio a Gnl su cui tantissimo ci siamo spesi è in attesa dell'ultimo via libera dei Vigili del Fuoco con cui pure stiamo lavorando. Certo c'e' ancora un bel po' da fare per competere con Spagna e Francia però è interesse di tutti noi che ciò avvenga presto". E a proposito di GNL Med, il suo progetto riguarda la realizzazione di un impianto per lo stoccaggio di Gas Naturale Liquefatto (GNL) e Bio GNL "small scale" con capacità di circa 19.800 mc all'interno dell'area portuale di Vado Ligure Bergeggi (SV). La joint venture Gnl Med fra i gruppi Novella e Autogas (di cui originariamente faceva parte anche la Fratelli Cosulich), nel 2022 ha presentato all'Autorità Portuale ligure il progetto di deposito costiero di Gnl e ora è stata depositata al MASE un'istanza di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA. L'impianto sarà in grado di ricevere il prodotto liquido (GNL e Bio GNL), trasportato da navi metaniere (carrier vessel) di medie dimensioni con capacità massima di 30.000 m³, e di stoccarlo all'interno di appositi serbatoi prima della sua distribuzione - sempre allo stato liquido - alle utenze finali attraverso bettoline (Bunker Vessel) e/o cisterne criogeniche o container trasportati via gomma o ferrovia. Nell'impianto non è prevista alcuna reazione chimica o trasformazione fisica di massa (rigassificazione). Nell'ambito delle attività di carico e scarico si forma tuttavia, in piccola parte, il cosiddetto Boil-Off Gas (BOG), ossia gas metano che si sviluppa dal liquido a seguito dello scambio termico tra tubazione/serbatoi e la temperatura ambiente. È previsto che tale gas sia ri-liquefatto e/o utilizzato per la produzione di energia elettrica mediante due generatori a gas, con una potenza complessiva di c.a. 1 MW, a servizio dell'impianto e potenzialmente di altre utenze del porto di Vado Ligure. L'impianto è progettato per avere zero emissioni in atmosfera in condizioni di gestione ordinaria. Nel caso in cui si presentassero condizioni di emergenza, le valvole installate permetteranno di gestire in sicurezza il gas inviandolo alla torcia di emergenza ed evitando qualsivoglia dispersione in atmosfera di gas come tale. La fase realizzativa, una volta ottenuta l'autorizzazione, dovrebbe durare 12 mesi. (Comune di Bergeggi - Savona (SV) - Porto Vado Ligure

Il Nautilus

Focus

- in rosso è evidenziata l'area di progetto-; foto e slide courtesy Gnl Med).

Shipping Italy

Focus

Novelmar annuncia la scomparsa dell'esperto broker marittimo Nanni Vignolo

La piazza dello shipping genovese perde una figura storica del brokeraggio marittimo. "È con profondo dolore che annunciamo la scomparsa del nostro amato Michelangelo "Nanni" Vignolo, avvenuta a Camogli il 21 febbraio 2025 circondato dall'amore della sua famiglia" si legge in una nota diffusa dalla società di brokeraggio navale Novelmar. "Come chiunque abbia avuto la fortuna di conoscerlo saprà già, Nanni non era solo uno dei più rinomati, esperti e rispettati mediatori marittimi in Italia, grazie al suo lungo viaggio nello shipping iniziato nei primi anni '60, ma soprattutto un marito, un padre, un fratello eccezionale, un grande mentore e un amico senza pari" si legge ancora nel ricordo che l'azienda gli ha voluto dedicare. Lunedì 24 febbraio 2025 si terrà una cerimonia privata in suo onore. Sempre Novelmar fa sapere che, "invece dei fiori, eventuali donazioni in memoria potranno essere indirizzate al reparto Ematologia dell'Ospedale Policlinico San Martino di **Genova** - <https://www.ospedalesanmartino.it/it/sostienici>". A Novelmar e alla famiglia di Nanni Vignolo vanno le più sentite condoglianze da parte della redazione di SHIPPING ITALY.



La Cina si conferma la più imponente potenza marittima al mondo | I numeri

Messina: "Il nostro Paese ha caratteristiche peculiari, ha la maggior popolazione insulare d'Europa: 6,5 milioni di persone. Siamo stati noi a inventare, oltre 50 anni fa, le Autostrade del mare". Zanetti: "La flotta italiana è ai vertici nel ranking mondiale in diversi comparti come quello dei traghetti, delle **crociere**, delle product tanker" Nel mondo del commercio marittimo, la proprietà di una nave è un indicatore-chiave dell'influenza economica e del commercio globale di un Paese. Sulla base di questo assunto, la piattaforma digitale statunitense Veson Nautical ha pesato - potendosi avvalere dal 2023 del software di valutazione del mercato VesselsValue - la potenza marittima di ciascun Paese, sommando il valore delle navi che per proprietà sono ascrivibili a questo o quello Stato. La società ha poi pubblicato i primi 10 risultati, secondo una classifica implementata già da qualche anno. Ebbene la Cina quest'anno ha superato il Giappone nel valore totale della flotta, ma al di là del semplice dato numerico, ci sono alcuni elementi oggettivi che ne fanno la vera nuova potenza marittima globale. Secondo Veson infatti, la flotta legata a interessi economici cinesi vale 255 miliardi di dollari: metà sono rinfusiere e container, per un valore rispettivamente di 68,4 e 63,4 miliardi di dollari, ma senza dimenticare che con 1.764 unità (valore: 47,9 miliardi di dollari) Pechino controlla la maggiore flotta cisterniera globale. Valori estremamente alti, ma le interruzioni nel Mar Rosso dovute alla campagna militare degli Houthi contro le navi che collegano Oriente e Occidente ha fatto impennare la domanda di tonnellate-miglio, cresciuta quindi per effetto del loro dirottamento dal Capo di Buona Speranza per evitare ostilità. In questo contesto, la Cina ha continuato a portare avanti la sua Via della Seta marittima, che oggi tanto impensierisce il governo Usa sul Canale di Panama, dove i terminal della Hutchison di Hong Kong ne presidiano entrata e uscita, e sono le maggiori infrastrutture dell'area. E poi la Cina è diventata la più grande potenza nel settore della costruzione navale, col 70% del naviglio globale realizzato nei propri cantieri, da ben oltre la performance della Corea del Sud, che solo questo gennaio è tornata temporaneamente in vetta alle classifiche in questo ambito. Il Giappone è quindi secondo, ma la sua flotta lo scorso anno ha comunque conosciuto una crescita in valore: +12%, 231,3 miliardi di dollari. La sua forza sta nelle navi ad alto contenuto tecnologico e specializzate. È soprattutto del Sol Levante la più grande flotta gasiera al mondo : 40,9 miliardi di dollari per navi adibite al trasporto di gas naturale liquefatto (Gnl, oggi il 20% dell'approvvigionamento energetico italiano), cui si aggiungono 15,1 miliardi di dollari di navi per il trasporto di gas di petrolio liquefatto (Gpl). Ma è giapponese anche la più grande flotta di navi-frigo (1,3 miliardi) per non parlare delle navi-bisarca: 24,8 miliardi di dollari. E la Grecia? La nazione armatoriale per eccellenza è terza, e supera la



Messina: "Il nostro Paese ha caratteristiche peculiari, ha la maggior popolazione insulare d'Europa: 6,5 milioni di persone. Siamo stati noi a inventare, oltre 50 anni fa, le Autostrade del mare". Zanetti: "La flotta italiana è ai vertici nel ranking mondiale in diversi comparti come quello dei traghetti, delle crociera, delle product tanker" Nel mondo del commercio marittimo, la proprietà di una nave è un indicatore-chiave dell'influenza economica e del commercio globale di un Paese. Sulla base di questo assunto, la piattaforma digitale statunitense Veson Nautical ha pesato - potendosi avvalere dal 2023 del software di valutazione del mercato VesselsValue - la potenza marittima di ciascun Paese, sommando il valore delle navi che per proprietà sono ascrivibili a questo o quello Stato. La società ha poi pubblicato i primi 10 risultati, secondo una classifica implementata già da qualche anno. Ebbene la Cina quest'anno ha superato il Giappone nel valore totale della flotta, ma al di là del semplice dato numerico, ci sono alcuni elementi oggettivi che ne fanno la vera nuova potenza marittima globale. Secondo Veson infatti, la flotta legata a interessi economici cinesi vale 255 miliardi di dollari: metà sono rinfusiere e container, per un valore rispettivamente di 68,4 e 63,4 miliardi di dollari, ma senza dimenticare che con 1.764 unità (valore: 47,9 miliardi di dollari) Pechino controlla la maggiore flotta cisterniera globale. Valori estremamente alti, ma le interruzioni nel Mar Rosso dovute alla campagna militare degli Houthi contro le navi che collegano Oriente e Occidente ha fatto impennare la domanda di tonnellate-miglio, cresciuta quindi per effetto del loro dirottamento dal Capo di Buona Speranza per evitare ostilità. In questo contesto, la Cina ha continuato a portare avanti la sua Via della Seta marittima, che oggi tanto impensierisce il governo Usa sul Canale di Panama, dove i terminal della Hutchison di Hong Kong ne presidiano entrata e uscita, e sono le maggiori infrastrutture dell'area. E poi la Cina è diventata la più grande potenza

The Medi Telegraph

Focus

Cina nel settore cisterniero. Atene ha infatti meno navi di Pechino, ma di valore maggiore: 71,3 miliardi di dollari, e un patrimonio di contatti, conoscenze, abilità - ma anche parecchia propensione al rischio - che ha permesso ai suoi armatori di capitalizzare negli ultimi anni ognuno dei tanti cambiamenti di scenario geopolitico che hanno colpito le rotte globali. Con 132 navi, la Grecia è anche il secondo armatore di navi gasiere Gnl. Veson pone al quarto posto gli Stati Uniti: notoriamente il Paese sul fronte mercantile conta poco, ma va considerata l'eccezione delle navi da crociera. Quasi tutte le maggiori compagnie del settore hanno base negli States. La flotta Usa vale 116,4 miliardi di dollari, il solo settore crocieristico ne vale 58,6. In termini di valore, ma non di numero, gli Usa hanno anche la prima flotta di traghetti tutto merci al mondo, per 2,6 miliardi di dollari. Il secondo più grande porto del mondo, Singapore, è anche quinto armatore globale, con una flotta da 107,2 miliardi di dollari, in crescita di 21 miliardi rispetto allo scorso anno. La Città-Stato controlla la seconda flotta di gasiere Gpl, tra l'altro in forte crescita (+50%) a 14 miliardi di dollari e la maggiore flotta di navi a supporto delle piattaforme offshore (Osv, Offshore Supply Vessel) per 4,4 miliardi di dollari. Mantenendosi ferma al sesto posto, la flotta della Corea del Sud da 69,6 miliardi di dollari è cresciuta di due miliardi nell'ultimo anno. Sebbene rimanga fuori dalla top 10 in termini di numero di navi, gli investimenti della Corea del Sud in navi di alto valore la mantengono competitiva, con la quarta flotta di gasiere-Gnl più grande, valutata 17,2 miliardi di dollari, e una forte componente di navi-bisarca - essendo il Paese il principale esportatore di auto. Navi da crociera e cisterne fanno del Regno Unito ancora la settima potenza armatoriale globale, mentre flotta gasiera e ancora navi porta-veicoli collocano la Norvegia all'ottavo posto. La Svizzera è invece al nono posto con la sua flotta da 68 miliardi di dollari, una posizione in massima parte dovuta alle portacontainer di Msc. Il Paese alpino ha preso il posto della Germania, che invece scivola al decimo posto. Tuttavia, il valore della sua flotta è aumentato del 55,6% anno su anno a 27,7 miliardi di dollari. Il predominio storico della Germania nei container è ancora evidente (la seconda flotta al mondo), ma la sua posizione nella classifica mondiale si è indebolita con l'espansione aggressiva di altre nazioni. «La graduatoria contiene molti spunti di interesse e di analisi - commenta Stefano Messina, presidente di Assarmatori -. Ma somma e aggrega segmenti del trasporto marittimo tra loro diversi. Il fatto che l'Italia sia fuori dalle prime 10 posizioni di questa classifica dice poco o niente, il mercato del trasporto marittimo è mondiale anche per quanto riguarda la nazionalità della proprietà della nave e della bandiera. Il nostro Paese ha caratteristiche peculiari, ha la maggior popolazione insulare d'Europa: 6,5 milioni di persone. Siamo stati noi italiani a inventare, oltre 50 anni fa, le Autostrade del mare, strumento di vera sostenibilità ambientale. Infatti gli armatori italiani sono leader in questo segmento, occupando tre fra le prime cinque posizioni al mondo per capacità della flotta, merci e passeggeri. Un segmento da proteggere da normative europee e internazionali ispirate da un massimalismo ambientalista che rischia di sortire gli effetti opposti, con un ritorno al tutto strada, e su cui investire, per un rinnovo delle flotte da effettuarsi anche coi proventi realizzati

The Medi Telegraph

Focus

grazie al trasporto marittimo nell'ambito delle scelte di regolazione stabilite a livello comunitario». «Il report - dice Mario Zanetti, presidente di Confitarma - evidenzia come l'industria armatoriale sia fortemente capital intensive e quale sia la capacità dei Paesi di favorire il radicamento di soggetti economici che investono nell'asset nave. È evidente che l'Italia debba impegnarsi maggiormente per attrarre investimenti rendendo più competitivo il sistema Paese anche in funzione della proprietà di asset marittimi, in primis attraverso azioni di semplificazione normativa. Va comunque evidenziato che il valore economico relativo alla proprietà di una flotta è un parametro importante ma lo sono altrettanto la sua consistenza e capacità di trasporto. La flotta italiana è ai vertici nel ranking mondiale in diversi comparti come quello dei traghetti, delle **crociere**, delle product tanker». -.